Sabato 19 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 224
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Il consiglio di Piedimonte sospeso

Il prefetto, con decreto di ieri ha sospeso il consiglio comunale di Piedimonte del Calvario per motivo d'ordine pubblico.

Come è noto il consiglio è costituito da comunisti.

La battaglia del grano
ed i Circoli Agricoli della Bassa Friulana

I Circoli agricoli di Latisana, Palmanova e S. Giorgio di Nogaro si sono trovati d'accordo nel ritenere indispensabile l'aiuto di un laureato in agraria al Direttore di Cattedra d'Agricoltura di quella Sezione per tutta la durata della battaglia del grano ed hanno proposto di invitare la Commissione granaria Provinciale ed i Comuni dei due mandamenti a sorreggere questa iniziativa che le Istituzioni predette si sono impegnate a finanziare con lire 4000 annue (lire 2000, il Circolo di Latisana, e L. 1000 ciascuno quelli di Palmanova e S. Giorgio di Nogaro).

Il grande sforzo a cui la Nazione si sottopone per ottenere nella sua terra tutto il pane che le occorre potrà essere superato solo quando la grande maggioranza degli agricoltori si saranno profondamente persuasi che si può e si deve produrre di più. Ma per persuadere i più restii, che sono ancora purtroppo in gran numero, è necessaria la propaganda costante ed assidua del tecnico, assistita bene inteso da pratiche esperienze dimostrative che della propaganda ne sono l'efficace e direi quasi indivisibile complemento.

La zona di Cattedra di Latisana è molto vasta ed è altrettanto importante per la granicoltura, date le sue favorevoli condizioni di ambiente, ma un cattedratico che deve dedicare una speciale attività alla battaglia del grano che si inizia ora, ma che dovrà essere intensificata nelle prossime annate agrarie, sarebbe costretto a trascurare parte delle molteplici forme di attività che la sua alta missione richiede.

E, poichè questo non si può ammettere, ne è venuta la conseguena della indispensabilità di un'altro cattedratico per quella zona.

Quei Circoli hanno pensato, ancora che specialmente con l'aumentare il personale della cattedra, sarà possibile seguire con unità di criteri e con sicurezza di buon esito i numerosi campi dimostrativi che si vogliono ovunque istituire; con maggior personale si potrà anche facilitare l'opera lodevole di Enti, Comuni e privati che con entusiasmo hanno bandito concorsi per premiare quegli agricoltori i quali sapranno distinguersi nell'intensificazione della coltura del grano.

Senza voler togliere valore a quelle numerose altre iniziative che in varie zone si sono prese o si stanno prendendo per raggiungere lo stesso nobile scopo, ci sembra che quella presa dai Circoli della Bassa, date anche le particolari condizioni di ambiente, debba incontrare la simpatia degli agricoltori e largo appoggio da parte della Commissione granaria e dei Comuni.

Per la vendita in comune del frumento
Una riunione a Latisana

G. Margreth

La Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana ha inviato ai principali agricoltori della sua zona la seguente circolare:

«Fra le disposizioni emanate dal Governo per la «Battaglia del grano» ve ne ha una che merita tutta la nostra attenzione: favorire — con la concessione di mutui di favore — la costituzione di Associazioni di produttori per la costruzione di silos da grano.

E' venuto il momento propizio per risolvere il problema di avvicinare i produttori di cereali ai consumatori, eliminando gli uni e gli altri.

Il Governo, ci fu detto per bocca di S. E. Peglion, dà somma importanza, per l'incremento frumentario, al sorgere di tali Associazioni di difesa, razionalmente attrezzate, e non mancherà, di conseguena, d'agevolarle con ogni mezzo.

Il Friuli ha dato già esempi mirabili nel campo associativo e non rimarrà certamente secondo in questa nuova e proficua gara d'iniziativa.

Un'idea di massima lanciata, in materia, in una riunione preliminare tenuta a Latisana ha trovato il consenso di tutti gli agricoltori (e, più specialmente, dei bonificatori).

Una riunione avrà luogo il giorno 20 c. m. alle ore 9 presso il Circolo Agricolo di Latisana per «dar vita, senz'altro, alla Associazione di produttori per la custodia e vendita in comune dei cereali».

La risoluzione positiva è inerente ed urgente, in presenza della proclamata battaglia del grano, di alto interesse economico Nazionale ed, altresì, concorrente con la massima utilità individuale per tutti gli agricoltori».

PAGNACCO
Medaglia d'argento al prof. Garzoni

Avete già pubblicato che a la Esposizione di Cividale fu assegnata al nostro maestro prof. Luigi Garzoni, personalmente, il diploma di medaglia d'argento per le sue interessanti opere musicali scolastiche. Ora, mentre ci compiacciamo col valoloro insegnante, formuliamo l'augurio che le scuole abbiano presto la fortuna di poter trovare stampati gli apprezzati lavori, come lo è già la *Fiaba di un Re* dedicata a S. Maestà il Sovrano che si compiacque gradire l'omaggio facendogli inviare la seguente lettera:

«Compio il gradito ufficio di esprimerle i ringraziamenti di Sua Maestà il Re per il gentile pensiero che Ella ha voluto rivolgergli nella ricorrenza del XXV anniversario del suo Regno.

Voglia, La prego, gradire, signor Professore, gli atti della mia distinta considerazione.

p. il Ministro: *De Sanctis*»

Al nostro amato maestro giungano le congratulazioni più vive.

GORIZIA
La "Goriska Straza„ diffidata

Al redattore responsabile del foglio locale «Goriska Straza» fu intimato oggi il Decreto del R. Prefetto per la Provincia del Friuli, gr. uff. Ricci. Il Decreto della prima diffida così formulato:

Ritenuto che il giornale «Goriska Straza» che si stampa a Gorizia, è incorso negli ultimi mesi replicatamente nei provvedimento del sequestro e precisamente coi numeri 18 del 4 marzo, 49 del 19 giugno, 50 del 24 giugno, 54 dell'8 luglio e 70 del 2 settembre corrente, per avere pubblicato commenti e notizie false e tendenziose, atte a provocare perturbamenti dell'ordine pubblico;

ritenuto che in ispecie nell'articolo di fondo intitolato «I genitori hanno diritto» comparso sul giornale n. 70 del 2 corrente, si tenta, prendendo pretesto dalle disposizioni che regolano nelle scuole l'insegnamento religioso, di incitare i padri di famiglia a ribellarsi contro le leggi dello Stato;

Ritenuto che nello stesso numero del giorno 2, nel riprodurre un brano di pseudo catechismo dei Balilla si fa cenno a delicatissime questioni di indole internazionale e che inoltre, una corrispondenza datata da Drezenca, fu riportata non per richiamare l'attenzione dell'autorità militare sui danni che i soldati alle manovre arrecano ai campi, ma allo scopo larvato di gettare il discredito fra le popolazioni allogene sul nostro esercito,

Ritenuto che in complesso detto giornale col pretesto di difenderne i diritti delle minoranze slave altro non ha fatto finora che mettere in cattiva luce l'azione del Governo tra le popolazioni allogene,

Considerato che quanto precede costituisce infrazione delle norme di cui all'art. 2 del R. D. legge 15 luglio 1923, n. 3288 e che tale infrazione, diventata ormai persistente, richiede una sanzione più severa del ripetuto provvedimento del sequestro

Udita la Commissione di Vigilanza

Veduti gli articoli 2 del citato R. D. legge 15 luglio 1923 n. 3288 e R. D. del 10 luglio 1924 n. 1081,

Diffida

per la prima volta il signor Kemerle Leopoldo, redattore responsabile del giornale Goriska Straza», a sensi e per gli effetti di cui agli articoli citati.

Il Commissario Capo di P. S. della Sottoprefettura di Gorizia è incaricato di notificare una copia del presente Decreto all'interessato.

**

Il decreto non ha bisogno di essere commentato nè illustrato. I fatti che si sono rassunti parlano da per se. Il foglio diffidato è fra quelli più costanti nel tenter di sconvolgere gli spiriti delle buone ed ossequienti popolazioni allogene che vivono entro i confini della Patria.

La chiusura della Mostra

Domani, con solennità verrà chiusa la Mostra di caccia. Sono invitate alla cerimonia tutte le autorità.

Nella mattina seguirà la distribuzione dei premi, e nel pomeriggio un programma variato di festeggiamenti.

TRICESIMO
Festeggiamenti — Corsa ciclistica

Domenica seguiranno diversi festeggiamenti a beneficio della locale Società Operaia di mutuo soccorso.

Eccone il programma:

Ore undici: concerto musicale, ore 14.30: corsa ciclistica, organizzata dalla ditta Giovanni Bulfons e figli per soli dilettanti. Ecco il percorso: Tricesimo, Cassacco, Treppo, Buia, Urbignacco, stazione Artegna, (controllo e firma), Tarcento, Molinis, Nimis, Qualso, Pagnacco, Reana, stradone Tricesimo, traguardo presso garage Bulfons. I premi sono così stabiliti: in denaro I. L. 150; II. L. 100; III. L. 75; IV. 50; V. e VI. medaglie d'argento.

Il primo arrivato al traguardo di Tarcento avrà un premio offerto dalla società locale.

La giuria ed il comitato delle corse sono così composte: Giovanni Bulfons, Ottorogo Ezio, Pignoni Tianisi, Settimio Danni, Francesco Cipriani, Luigi, Cesare Sebastianutti. I verdetti della giuria sono inappelabili. Partenza da Tricesimo ore 15, le iscrizioni si ricevono presso la ditta G. Bulfons non più tardi delle ore 12.

Ore 15: concerto della banda della Società Operaia in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 16: Corse degli asini nel piazzale del mercato con i seguenti premi: I. premio L. 125; II. 80; II. 60; IV. 40. Ore 17 grande ballo con orchestra diretta dal maestro A. Pignoni.

Buffet nei giardini della Società Operaia con ricca illuminazione e fuochi di bengala. Tram di ritorno ad Udine ore 1 dopo mezzanotte.

CASARSA
Costituzione del Sindacato Edili

Mercoledì, alle ore 20, nella Scuola locale, coll'intervento del segretario generale dei Sindacati fascisti, sig. Alceo Castellani, presenti i signori: Capra, segretario politico, Stegagno e Colussi, si è riunito un forte numero di lavoratori addetti alle costruzioni edili. Hanno parlato il sig. Stegagno, il segretario generale dei Sindacati ed il segretario politico Capra, applauditissimi. Dopo lunga discussione, si è passato alla costituzione del Sindacato e sono stati eletti membri del Direttorio i signori: Stegagno Orlando, Colussi Vincenzo, Querini Pietro, Zaccante Cesare, Dean Antonio Puppini Eugenio, Justan Giuseppe.

RONCHIS DI LATISANA
Per la battaglia del grano

Con l'intervento del prof. Pozzolo si insediò il 7 settembre il Comitato Comunale per la propaganda granaria nelle persone dei signori: Attilio Barnaba commissario prefettizio; conte Manuel De Asarta, Antonio Pittoni, Padovan Pietro, Mauro Angelo, Sbaiz Pietro fu Giuseppe, dott. Tommaso Petitti in rappresentanza della Sezione Combattenti, Marchese Luigi per la locale Sezione del Fascio.

Dopo ampia e dettagliata relazione nella quale il prof. Pozzolo illustrò quali siano le varietà delle sementi da usarsi a seconda del diverso grado di fertilità del fondo, nonchè il tempo ed il modo per la concimazione, il Comitato allo scopo di dar maggior incremento alla coltivazione del grano delibera di bandire dei concorsi a premio fra i coltivatori del Comune ritenendo che in tale cerchia ristretta in cui gli agricoltori si conoscono personalmente riesce più facile spingere alla emulazione.

I concorsi sono suddivisi in tre Categorie:

Categoria 1. Maggior produzione.

Categoria 2. Miglior sistema di coltura razionale.

Categoria 3. Miglior gruppo di spighe.

A suo tempo, a mezzo di pubblici avvisi, verranno divulgate le norme che regolano detti concorsi.

Il Conte Manuel De Asarta offre L. 1000 per il fondo premi; la rimanente somma sarà fornita in parte dal Comune ed in parte dalla Commissione Reale e dalla Commissione Granaria Provinciale.

Il Comitato passa poi a trattare della maggior produzione ottenuta nei primi esperimenti di trapianto; a tal fine l'Amministrazione De Asarta mette a disposizione della Stazione Chimica Agraria di Udine un campo per un primo esperimento di trapianto.

Per quanto concerne il campo modello il Comitato dà incarico ai Signori Padovan Pietro, Pittoni Antonio, e Mauro Angelo di prendere accordi con gli agricoltori locali per trovare un fondo prospiciente ad una strada non nascosto da filari di piante per destinarlo a Campo Modello.

Tale fondo deve essere di scarsa fertilità appunto per dimostrare che applicando razionalmente gli ultimi dettami della scienza agraria si può ricavare un ottimo raccolto anche da fondo non tanto fertile.

Il prof. Pozzolo si mette a completa disposizione del Comitato per conferenze consulti, ecc.

Il Comitato visto il fervore con cui è stata accolta l'iniziativa del Duce Benito Mussolini nutre completa fiducia che gli agricoltori di Ronchis, ben compresi della importanza della battaglia del grano per la Economia Nazionale, cercheranno ogni mezzo per ottenere una maggiore produzione granaria e sarà questa una delle più belle vittorie del Governo Nazionale.

TRASAGHIS
Il Comune premiato alla Mostra Cividalese

Per geniale interessamento del segretario comunale sig. Straulino, il Comune ha partecipato alla Mostra di Cividale con l'esposizione dell'edilizia scolastica delle cinque frazioni componenti il Comune.

Lo sforzo compiuto a favore della Scuola è stato equamente valutato dalla Giuria, che assegnò al Comune la medaglia d'argento.

Congratulazioni vivissime ed un grazie all'Amministrazione Comunale ed al solerte segretario comunale che non tralasciano nulla a che il Comune civilmente e socialmente si ponga deciso sulla via del progresso.

CANEVA DI SACILE
Un benemerito del lavoro

Al sig. Antonio Frova che or sono 50 anni, veniva ad assumere la direzione della Filanda di Stevenà e del quale non sapremmo se più ammirare la modestia e la bontà dell'animo o la insaneabile attività, venne offerta da un gruppo di amici, dipendenti ed ammiratori, una medaglia d'oro ed una splendida artistica pergamena a ricordo di un cinquantennio speso tutto a favore della nostra industria, cui egli dedicò tutta la sua onestà, intelligente e benemerita operosità. L'intima ed affettuosa cerimonia fu una manifestazione di stima e di ammirazione per il festeggiato, al quale noi pure inviamo i più vivi rallegramenti ed auguri.

MONTEREALE CELLINA
Organizzazione degli elettricisti di Malnisio

Giovedì sera, a Malnisio, in seguito all'interessamento del fiduciario politico della zona, cav. Venezuela e del segretario politico, è stata organizzata una riunione degli elettricisti addetti alle Officine elettriche di Malnisio.

Sono intervenuti alla riunione: il segretario politico di S. Martino, il fiduciario del Partito sig. cav. Venezuela ed il segretario generale della Federazione dei Sindacati, sig. Alceo Castellani. Quest'ultimo ha parlato lungamente agli operai, illustrando dettagliatamente gli scopi e le funzioni del Sindacalismo fascista, riuscendo ad ottenere il massimo consenso e l'adesione di tutti i presenti per la costituzione del Sindacato elettricisti.

Ha parlato pure il cav. Venezuela, assicurando che il Fascismo non è contrario all'elevazione dei lavoratori e che anzi è ben lieto di veder sorgere forti sindacati in tutte le Provincie. La costituzione ufficiale del sindacato seguirà la prossima settimana.

PORDENONE
La vendita alla Mostra d'Arte

Segnamo con compiacenza le vendite effettuate alla Mostra fino al giorno 15:

Del pittore Duilio Corompai: Chiesa dei Gesuati, acquistata dal Comune di Pordenone — Mattino in Laguna, dal dott. Ugo Perotoner — Sole Cadente, dal prof. Lagomaggiore — Altana fiorita, dalla Provincia — Porcenigo, Cupola solitaria, Castello di Villalta, Un rudero, dal comm. avv. Tita Cavarzerani — Vendemmia, dal sig. Edoardo Zuppinger — Mercato a Venezia dal sig. Luigi Bacchiera — Passeggio alle Zattere e Burrano, dal cav. De Carli — Rio S. Elena Venezia, dal cav. Cadel.

Del pittore Valentinelli: Natura morta, dal comm. Cavarzerani — Panorama di Poffabro, dal sig. Edoardo Zuppinger — Corte Petriana, dal cav. Francesco Asquini — Grappolo d'uva, dal sig. Elci Marcolini.

Del pittore Eugenio Polesello: Vallata di Trafoi, dal notaio dott. Sostero — Nubi e roccie e Lago Manchino dal Comune di Pordenone.

Del pittore Vittore Cargnel: Santa Barbara, dal sig. Edoardo Zuppinger — Sole dopo il temporale dal cav. Cadel — Valle di Rizios dal prof. Lagomaggiore.

Del pittore Martina: Ritratto di N. N. n. 24, dal Comune — un «Settecento», signora Assunta Mior — un altro settecento, dall'avv. cav. Gigi Paoli.

Di Elci Marcolini: Chiesa di Porcia, un settecento (acquerello) e Trasparenze vespertine dal rag. Toniolo — ramonto sulla darsena, sig. Bagagnin Buretto.

Di Baldini: 2 studi ad acquerello dal signor Edmondo Pasquetto.

Della sig.ra Lucia Micoli Toscano: Papaveri dal sig. Guido Borean — Papaveri, dal cav. Gigi De Paoli.

Di Maria Candeo: Coprilibro sbalzato, dal dott. Vaselli.

Dall'Istituto S. Giorgio: Bavaglino ricamato, idem.

Corradi Marpillreo Emma: casetto ceramica, dott. comm. Rellini.

Brisotto Paolo (ferro batutto) Frutteria e coppa, Gina Coiazzi — Lampadario rose, dott. Bubba — Lampadario abat-jour dott. Bellini — Scimmia portagione: dott. Bubba, dott. Vaselli, ing. Querin.

La «Pesca rimandata»

Il Comitato della Pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti e pro Mutilati, avverte che, data la straordinaria affluenza dei doni pervenuti, la quale non permette in questi ultimi giorni una catalogazione regolare e di controllo, la grandiosa Pesca di Beneficenza verrà solennemente inaugurata il giorno 27 settembre, alle ore 10, al Teatro Sociale, per proseguire eventualmente nei giorni successivi. A completa garanzia dei generosi oblatori e degli acquirenti i biglietti, che saranno posti in vendita a L. 0.50 ognuno, il Comitato stesso avverte che l'imbussolamento dei numeri vincenti sarà eseguito dal Comitato delle signore Patronesse, assistito dalle Autorità cittadine e da pubblico Notaio.

Doni per la Pesca di Beneficenza
V. ELENCO

Zanetti Ant.: 4 attaccapanni — Nocente Giov.: 1 quadro con cornice — Tassoni Giov.: 25 pacchetti pasta glutinata — Mascherin e Corazza: 2 cuffiette bambini — Sante Vazzoler: 10 bott., un anello e una macchina — Maglieficio Italiano: 4 maglie e 6 paia calze — Casteletto Giovanna: una corona cipolle — Zanette Ant.: 2 lavori in gesso — Cescut Agostino: 2 bott. vino — Banco di Pordenone: 12 libretti da L. 25 l'uno — Pascuttini cav. Pietro: 2 gratuggie brevettate — Nella Tinti: un portafoglio in pelle e oro — signorina Glorialanza: servizio fragole e anforetta argento — Giovanni Chinaglia: 2 colombini Veneziani — Cigolotti: 2 stufe — Ditta Galvani: 1 servizio tavola 6 persone; 3 chicheroni fiamma; 3 tazze da the cm. 15; 3 tazze da caffè; caffettiera per 6; una brocca da tavola; una battiera per 6 persone; fruttiera; 6 piatti da frutta; brocchetta romana — Brasiliani «Torrefazione caffè»: 12 pacchetti caffè e 12 cioccol. — Quaglia Enrica: una bott. liquori — Torres: 12 maglie — Gaspardo Vincenzo: 4 bott. vino — Bulfoni Gerardo: idem — Bernardis Antonio: 5 scatole carne e 5 condimento — F.lli Ansaldi, Caffè Cavour: 2 bott. Fresa.

Stato Civile
dall'11 al 17 settembre 1925

Nati vivi, maschi 9, femmine 5. Totale numero 14.

Pubblicazioni di Matrimonio: Campagnol Teodoro con De Lazzaro Elisa — Bomben Ant. con Tramontin Maria.

Matrimoni celebrati: Scain Pietro con Bomben Elvira — Miotto Ferruccio con Rossi Angela — Tonelli Luigi con Gabbino Lelia — Bresin Giordano con Badin Rosa.

Morti: Portolan Giov. di Fr. a. 18 — Tami Luigi di Sante a. 29 — Capraro Augusto fu Gius. a. 33.

Alienazione case popolari

In seguito all'avviso pubblico dal Sindaco Conte Cattaneo, sono pervenute al Comune varie domande per l'acquisto delle case popolari comunali di via Molinari. Per le poche case che rimangono ancora disponibili, la Giunta municipale ha deliberato di prorogare il termine di presentazione delle domande al 31 ottobre p. v. per agevolare così le richieste da parte degli operai e dei meno abbienti, ai quali le case do-quisto è largamente facilitato dalle favorevoli condizioni di cessione che l'Amministrazione comunale ha giustamente deliberato.

COLLOREDO di MONTALBANO
Conferenza agraria

Domani 20 corr., il dott. Dorta della Cattedra d'Agricoltura di Udine terrà alle ore 16 nelle scuole del capoluogo una conferenza sulla razionale coltivazione del frumento.

NIMIS
Per la battaglia del grano

Domani domenica, alle ore 11, nella sala del Consiglio, il dott. U. Botrè, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza sulla coltivazione del frumento.

AZZANO X
Fagnigola ha inaugurato la sua nuova Latteria Sociale

Anche la piccola frazione di Fagnigola volle la sua latteria sociale, e giorni addietro l'inaugurò in forma ufficiale, mentre fin dal 1 aprile di quest'anno essa funziona egregiamente.

Nella giornata inaugurale, dopo la visita dei locali da parte di tutti i soci, delle autorità e degli invitati, seguì nella bella sala del Ricreatorio un banchetto di circa un centinaio di coperti, consumato in fraterna cordialità.

Alle frutta, parlarono il M. R. Parroco Don Giuseppe Nonis — fervido ed efficace propagandista della latteria — il cav. Enore Tosi, ispettore per il caseificio, anche in rappresentanza del prof. Bubba, impegnato altrove, i signori Pascotto Umberto e Giovanni Prosdocimo.

Tutti inneggiarono al progresso dell'agricoltura e della cooperazione, all'importanza notevole che le latterie hanno nell'economia agraria del Friuli, alla nuova ricchezza che esse apportano agli agricoltori colla valorizzazione sicura e razionale del latte.

La presidenza della Latteria, composta dai signori co. cav. Antonio di Panigai, presidente onorario; Belluz Giacomo, presidente; Stefani Giacomo vice-presidente; Stefani Giovanni cassiere e Don Giuseppe Nonis segretario, può giustamente essere orgogliosa e soddisfatta dell'opera sua compiuta in così breve tempo, dello inizio così lusinghiero ottenuto dal nuovo caseificio; e noi non possiamo che formulare i migliori auguri per un prosperoso avvenire.

Il monumento ai Caduti

Domenica 27 verrà inaugurato il monumento ad Agostino Brunetta, opera dello scultore Mistruzzi ed il Viale della Rimembranza. Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'on. Pisenti, ed il monumento sarà benedetto dal vescovo di Concordia.

MAIANO
Per la battaglia del grano

Domani 20 corr., alle ore 10.30 il dott. Dorta della Cattedra d'Agricoltura di Udine terrà nell'Asilo di Maiano una conferenza sulla razionale coltivazione del frumento.

MARTIGNACCO
I festeggiamenti del XX Settembre

Siamo in possesso del caro dono mandato alla grande Pesca di beneficenza pro Casa del Combattente da S. E. il generale Diaz, consistente nel Bollettino della Vittoria con firma autografa; nonchè del simpatico, prezioso dono di S. E. il Ministro dell'Interno on. Federzoni, che consiste in un portafrutta d'argento.

La premiata banda di Colugna ha «garantito» uno dei migliori programmi che eseguirà, assieme alla Società Corale forte di circa 75 esecutori. Con detto concertone vocale e strumentale, essa intende di onorare i bei fini dei combattenti di questa Sezione.

Alle otto si aprirà la grande Pesca e dal mezzogiorno in poi ci saranno continue attrattive; cuccagne, giuochi vari, fino alla sera in cui godremo lo spettacolo di una illuminazione fantastica.

I treni speciali non mancheranno a tutte le ore, come dall'orario pubblicato dalla Direzione del tram; con di più, la spettabile Direzione stessa, appena finito lo spettacolo sportivo nel campo Moretti, mette a disposizione un treno per la gita a Martignacco. Domenica, dunque, tutti a Martignacco!

GEMONA
Beneficenza

Il Patronato Scolastico ha ricevuto le seguenti oblazioni per onorare la memoria della signora Mercedes Sartori in Fachini:

I soci della Filodrammatica «Giuseppe Ellero» lire 61, Giuseppe De Carli 25, Carlo Elia 5, Attilio Antonelli 10, Elia Giovanni 5, Tito Boselo 5, Deotti Giovanni 5, famiglia Sierra 5, Pittini Giuseppe 10, Candotti Antonio 5, Giuseppe Stefanutti 5, Pontotti Luigi 5, Riuli Lincola 5, Nino S. 5, Lucia Cedaro 5, Bonitti Francesco 2, Cargnelutti Giacomo 2, G. Zoratto 2, R. Fantini 2, Mazzaro Ernesto 2, Bierti Luigi 5, Stefanutti Cesare 5, Guido Fantoni 10, Brusutti 2, Calligaris Federico 5, Copetti Pietro 1, Castellani dott. Virginio 5, Rodaro Michele 5, Vittorio Carletti 5, Luigi Mascelli 5, ing. Raffaelli 5.

In memoriam

Nella chiesa di S. Rocco fu ufficiata una Messa in suffragio dell'anima della nobildonna Filomena Zozzoli-Ostermann.

Assistevano il figlio comandante Adolfo, l'ammiraglio Simonetti, e la sua consorte Donna Oliva, i conti Elti, famiglie Montini, De Carli ed altre persone notabili della città.

CRONACA CIVIDALESE
Le ultime battute
sulla Esposizione agricolo-industriale

Siamo in debito verso gli espositori della fortunata mostra di Cividale: avevamo promesso uno o due articoli ancora, per additarne al pubblico la grande attività; ma poi, l'esposizione di caccia a Gorizia (che si chiude domani, domenica), l'esposizione pordenonese di Belle Arti pel Friuli occidentale, gli elenchi dei premiati.... ed altro ancora, c'impedirono di mantenere l'impegno assunto. Nè oggi a esposizione chiusa, è il caso di farlo nel modo che abbiamo usato in precedenza. Non crediamo però di rinunciare ad esprimere qualche impressione che valga a far risaltare l'importanza, pel Friuli, dell'avvenimento.

***

In primo luogo dobbiamo rallegrarci per il fatto che molti esposero cose nuove: produzione d'industrie solo recentemente introdotte in Friuli; e parecchi, anche, applicarono i loro sforzi alla meccanica, portando modifiche utili a quelle di uso generale. In questo abbiamo trovato alcuni che uscirono dalle scuole per gli operai così diffuse e ben guidate in tutta la Provincia; onde sempre maggiori speranze vien fatto di nutrire per le industrie friulane in un prossimo avvenire, quando l'influenza della Scuola speciale per gli artieri e per gli operai d'ogni genere, sarà maggiormente estesa e approfondita.

Non tutti, questi innovatori, potremo citare: di alcuni, il nome ci è ormai sfuggito. Ma ricordiamo, ad esempio, Valentino Carnelutti insegnante di meccanica pratica nella R. Scuola industriale di Gemona. Egli espose un nuovo tipo di «motore a scoppio per motocicletta, a quattro tempi, tipo avalve con dispositivo a corsa variabile e distribuzione rotante in testa» — come avvertiva la scritta apposta all'oggetto. Abbiamo chiesto qualche spiegazione sui vantaggi di questa novità, per la quale il Cantarutti ottenne il brevetto; e ci fu detto che caratteristiche notevoli del moore Carnelutti sono, in principal modo, l'espulsione totale dei gas residui, così che viene eliminato lo spazio nocivo, e la corsa di aspirazione che perciò è prolungata, dando al motore il massimo rendimento. Con la distribuzione del rotante in testa, si toglie al motore il pericolo di rotture delle valvole, e vengono eliminate anche le masse alterne, in maniera che il motore acquista un regime assai più alto del normale. Lo stesso sig. Carnelutti ebbe premiato anche un perfetto filettatore graduabile di notevole diametro massimo.

E ricordiamo un altro: Faustino Anderloni di Udine, che fu allievo della scuola d'Arti e Mestieri di Udine quando questa aveva sede nei vecchi locali del vecchio Liceo — prima dunque che la Scuola fosse trasformata in una vera e propria Università operaia com'è attualmente. L'Anderloni presentò un modello di punzonatrice identa da lui ed altri pure di sua invenzione o da lui modificati, fra cui un motore.

Sono parecchi, i quali anche in Friuli, ora portano o tentano portare il loro contributo a perfezionare la meccanica. Non abbiamo, in Provincia, i grandi stabilimenti che altre vantano, massime talune piemontesi e lombarde; ma possediamo già elementi geniali fra le nostre maestranze, il che bene fa sperare per l'avvenir loro e del paese.

***

E qui cade acconcio ricordare sempre restando fra gli espositori la Ditta Giuseppe Mantoani e figli, con premiata officina elettrotecnica, la quale aveva presentato un motore, un trasformatore, un reostato di avviamento, una pressa di propria lavorazione; la Ditta Grattoni Augusto di Cividale, per i suoi vari articoli di sport, i cicli, le motorette; l'espositore Giovanni Zago di Ragogna pel suo progetto di una fornace Hofmann con modificazioni...

***

Industrie nuove o nuovi impianti e nuove ditte che sorgono per esercitare vecchie industrie.... Così abbiamo notato un grande assortimento di reti metalliche della Ditta Giacomo Chiarandini di Udine; il saponificio Picco e Guerrini di Cividale ed una altra fabbrica saponi, della ditta Pietro Pascolo di Udine: quest'ultimo, con varie qualità e con una mostra elegante — la quale si spinge fino a presentarci modellata in grandezza naturale la mitologica «Igea».

Nè va dimenticato il calzaturificio Melchior di San Daniele, sia per avere «industrializzato la lavorazione degli «scarpetti» (ch'egli produce già da qualche anno), ma per l'attività dedicata più recentemente alle pantofole invernali (scarfaròz): ne aveva esposti una ventina di paia di varie forme tutte eleganti e di fine lavorazione. L'articolo, prima d'oggi, si faceva venire da Vienna; ora, mercè la calcolata intraprendenza del signor Melchior, lo si fabbrica e bene, in Friuli ed anche lo si esporta. In meno di quattro anni, egli organizzò una produzione a vendita di circa 120 mila paia tra scarpe di pezza (scarpè) e pantofole invernali (scarfaròz). Ben giusta, dunque, la massima onorificenza (diploma d'onore) che la giuria gli assegnò.

***

E non solo Ditte private, che hanno interesse, materiale diretto, gareggiarono nell'esporre i loro prodotti migliori; ma vedemmo anche le Scuole e gli Istituti di cultura e di pietà mostrare i loro sforzi nell'aviare i giovani verso una ognor più perfetta lavorazione o nell'usare delle energie degli accolti nei vari Istituti.

Ed abbiamo ammirato il Manicomio provinciale che non soltanto presentò i prodotti della terra lavorata dagli ospiti suoi che, nel lavoro trovano un sollievo e dell'allevamento di animali curato dagli stessi; ma anche svariati oggetti di falegnameria, di coltellineria e di altre industrie. E sentiamo di esprimere la nostra ammirazione per l'Orfanotrofio di Rubignacco, per la cui mostra complessiva — dalle Scuole industriali al pollame — ogni plauso è inadeguato; e per la R. Scuola di Agricoltura pratica di Pozzuolo, la quale pure aveva una mostra complessa di quanto sa ottenere dal lavoro dei giovani allievi: frumenti, granoturchi, miele, ortaggi (fra cui melanzane mostruose, indivie imbiancate, ecc.), pollicoltura (varie razze di galline padovane, livornese bianca, Valdarno nera, della R. Stazione di pollicoltura di Rovigo ch'ebbero il primo premio alla esposizione mondiale dell'Aia, ecc.; nonchè anitre, conigli (argentato di Champagne, Gigante di Fiandra), disegni di costruzioni rurali; contabilità....

***

Una parola particolare di plauso al dott. Giulio Cossettini di Moggio, che già lodammo a Tolmezzo per l'assidua costante propaganda affinchè pur in Friuli si raccolgano le piante medicinali — come si fa in altre Provincia e più specialmente all'estero. Egli aveva presentato un ricco campionario di queste piante, moltissime delle quali crescono spontanee sui monti e nei prati e campi nostri: una settantina circa; nonchè undici preparazioni farmaceutiche ottenute dalle medesime. Ed aveva accompagnato la mostra con un opuscolo di propaganda.

Da qualche anno (scrive egli) mi interesso della raccolta delle piante medicinali.... e cerco in tutti i modi di convincere i miei compaesani ad occuparsene. Le piante medicinali rappresentano delle ricchezze trascurate, elargite dalla natura, che noi non sappiamo nè vogliamo apprezzare e valorizzare. Esse, oltre che l'utilità pratica nelle famiglie, sono un cespite di rendita che ogni anno trascuriamo, mentre spendiamo parecchie centinaia di migliaia di lire per acquistarle in Francia, Germania, Serbia, ecc. come risulta dalle statistiche e dai bollettini mensili sulle importazioni ».

Il dott. Cossettini afferma che nella sua zona comincia ora a vedere i risultati della sua propaganda e rileva che l'interessamento della popolazione, va aumentando. Ma in ogni paese potrebbe e dovrebbe (nell'interesse comune) esservi qualche persona volonterosa che insegnasse o nelle scuole o in pubblico (maestri, medici, farmacisti, sacerdoti: a voi!), approffittando di qualsiasi occasione, quali sieno le piante medicinali che crescono nelle singole zone, l'epoca della raccolta, le parti della pianta che contengono la droga, come si essicchino e conservino.

***

Ma non finiremmo così presto e correremmo il rischio di ripassare su metà dell'Esposizione, volendo accennare ad altre cose rimarchevoli.

Non abbiamo detto quasi nulla delle Arti Belle, quantunque pur vi fossero alcuni lavori degni di essere menzionati, oltre quelli geniali dei fratelli Bront; non abbiamo porlato dei vini; non abbiamo parlato di tante cose, insomma delle quali pur sarebbe stato bene parlare. Per i vini, ci accontenteremo di riprodurre, dall'« Amico del Contadino » le seguenti considerazioni di un giurato:

Il giudizio della giuria dei vini ha portato a due conclusioni principali:

« 1) L'annata 1924 alla quale appartenevano in gran parte i vini esposti è stata una annata disgraziata per modo che i vini risultarono poveri di contenuto alcoolico e mancanti di quei profumi che costituiscono l'essenza dei vini veramente buoni. E di questa non va data colpa agli espositori.

2) Colpa è gravissima colpa va data invece nel modo di presentazione. Prima di tutto si presentarono vini difettosi e malati, poi non si ebbe cura della perfetta pulizia dei recipienti per modo che diversi vini si presentarono intorbiditi da materie trovantisi nelle bottglie ed altri appresero sapori disgustosi provenienti dalle stesse.

Ciò a grandi tratti ci dimostra che se nella regione la viticoltura ha fatto progressi notevoli, l'enologia vi è molto trascurata. Eccetto pochissimi casi il vino non si sa fare e sopratutto non si sa mantenere in quel perfetto stato di salute che esso esige.

I nostri agricoltori che in tanti campi hanno dimostrato di essere all'altezza dei tempi, pensino e provvedano ad una miglior confezione dei loro prodotti che hanno raggiunto prezzi non mai pensati prima d'ora e che perciò meriterebbero di essere meglio trattati ».

***

E chiuderemo con una lode anche alle varie Ditte di fuori provincia che inviarono alla Esposizione ricche mostre dei loro stabilimenti: lode che ci sembra doverosa per la dovizia degli oggetti presentati, che dava a tutto l'insieme una impronta di grandiosità imponente.

Meritano speciale ricordo le ricche mostre dell'ing. A. Rota e F. Castelli, rappresentanti e depositari in Udine di varie Case estere e nazionali di utensili e macchine per la lavorazione del legno, di macchinario elettrico, di locomobili e trebbiatrici ed altre macchine agricole; la ditta Fratelli Triches, rappresentanti (e anche con officina propria) di Case produttrici di macchinario elettrico, di macchinario e degli impianti di forni a vapore per pane, ecc. la Meccanografica, rappresentante pel Friuli il sig. De Campo, con una serie di macchine da scrivere Olivetti, di registratori di cassa, di addizionatrici scriventi « La Portable », di macchine calcolatrici.... Una più ingegnosa dell'altra, queste macchine!...

E ricordo specialissimo, la Ditta C. Antonini e fratello che, oltre ad avere la rappresentanza della Radio, sono elettricisti e cinematografisti apprezzati. Nella ricca mostra, una delle più interessanti, si vedevano apparecchi radiotelefonici anche in funzione — così che assistemma a cinematografate su schermo minuscolo, a radioaudizioni; vedemmo apparecchi cinematografici per grandi sale, ultima novità con grande semplificazione dei sistemi finora usati, e via e via tutta una lunga serie di oggetti del genere. Notammo infine quantità e varietà di oggetti di loro fabbricazione, fra i quali apparecchi uso scuola per l'insegnamento della fisica...

E abbiamo finito.

Parto trigemino

Una armenta del sig. Antonio Ungherli da Gagliano, partoriva ieri tre vitelli! Una vera benedizione.

Ci lasciano

Lo Stato maggiore ed i quattro squadroni del «Genova» Cavalleria qui accantonati, lasciano la città per restituirsi alla sede di Udine.

Ai valorosi ufficiali e alla balda truppa il nostro affettuoso saluto.

Iscrizioni al Giardino d'Infanzia

Nei giorni dal 21 al 28 corr., dalle 9 alle 12 nei locali delle Scuole elementari in piazza XX Settembre, sarà aperto l'iscrizione degli allievi del Giardino Infantile.

La tassa mensile da pagarsi anticipatamente all'Esattore Consorziale è di lire 15 per le famiglie agiate e di lire 7 per le famiglie non agiate.

I figli di famiglie inscritte nell'elenco dei poveri otterranno l'ammissione gratuita fino alla concorrenza di 30 posti. Le lezioni regolari avranno inizio il 1.o ottobre p. v., alle ore 9.

GEMONA

Progressi

I cittadini gemonesi con legittimo orgoglio, ed i forestieri con viva ammirazione seguono il cammino ascensionale delle più importanti istituzioni pubbliche; cammino ininterrotto, rapido, che porrà in breve Gemona alla pari con altre città più vaste per superficie e più grandi per quantità di popolazione. Prima fra queste istituzioni l'ospedale Civile, così completo ormai, così ben corredato, di un funzionamento talmente perfetto in tutti i sensi da renderlo degno in tutto e per tutto di una grande città.

Non meno importante, perchè rispondente ad una finalità sociale, di altro genere, ma di eguale vitalità d'interesse, la R. Scuola Industriale che, ampliata già a perfezionata nei suoi laboratori, sta preparando ora la sezione femminile attesa con ansia da tante famiglie che non potendo o non volendo far seguire alle proprie ragazze un corso di studi lontane da casa, intendono e desiderano pure avviarle ad un utile, proficuo lavoro.

E all'Asilo « Modesti Baldissera » si lavora alacremente.

Prestissimo sarà ripristinato l'orfanotrofio maschile e femminile, su basi solide e sotto auspici tali da far sperare in un avvenire sicuro e brillante.

Non senza l'aiuto materiale e morale del Governo tanti progressi si poterono attuare; nè ad ottenere tali aiuti si sarebbe giunti senza grave lavoro e vivo interessamento di chi regge ora le sorti della nostra cittadina.

La riconoscenza dunque di Gemona vada a chi tanto a cuore prende i problemi da cui dipende il suo benessere e la sua dignità; in modo particolare all'on. Pier Arrigo Barnaba, all'Ill.mo signor Prefetto gr. uff. Ricci; all'egregio commissario cav. Angeloni e tutta la popolazione cooperi con questi buoni, secondo la propria possibilità, con fede viva, senza preconcetti e senza timori, stretta in un vincolo sacro che per iscopo unico abbia il miglioramento e la grandezza della propria città, per il miglioramento e la grandezza della Patria.

X

REMANZACCO

Funebri del cav. Richard

Seguivano l'altra mattina in forma imponente i funerali del prof. cav. Cesare Richard, la cui dipartita ha recato così profondo cordoglio in paese. Si può dire che tutta Remanzacco, indistintamente partecipasse ai funerali, la giunta ed il consiglio comunale in corpore con bandiera.

Al passaggio del lunghissimo corteo tutti i negozi e gli esercizi si chiusero.

Pronunciò un nobilissimo discorso di saluto il sindaco cav. Nicola da Rienzo e a lui rispose per la famiglia ringraziando il comm. avv. Mario Tarensi di Brescia.

Alla memoria del benemerito cav. Richard inviamo il nostro reverente saluto; alla famiglia rinnoviamo vive condoglianze.

TARCENTO

Onorare beneficando

17). Quarto elenco delle oblazioni pervenute al Comitato di Assistenza Civile per onorare la memoria della compianta contessa Clelia di Montegnacco nata Morgante: Ferdinando Ceschia lire 20; Giovanni Da Re 10; Famiglia Bussolari 5; geom. Oreste Morgante di Tricesimo 30; il cugino Giacomo Morgante Evangelista 50; Sanvitto Costanzo 10; Residuo sottoscrizione per una corona del Comitato femminile di A. C. offerta dalle signore Grasselli Rina, Franca e Maddalena; Goi; Morgante Maria; Bortoluzzi; Iob; Mosca sorelle; Larese; Castellana; Gobetti; Giacomuzzi; Morgante Rosa; Tomada; Pividori sorelle; Salvatori Maddalena Moi e Villa lire 38.40; Famiglia Bortoluzzi 10; dott. Serafini 10; famiglia Rizzi Marco 10; Serafini Leonardo 10 prof. A. Sporeni 10; insegnante Alessio Ada, Coia 5; famiglia Ottavio di Montegnacco 25; on. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti 50; co. Maria Serafini 50; Gemma e Aldo Morgante 50; Savino di Chiano 5; Arch. prof. C. Scoccimarro 5; Tramvie del Friuli 50; Società Corale Tarcentina L. 71 e cioè lire 10 cadauno i sigg. dott. Domenico Serafini; Iob Lino; Quinziano Mosca; lire 5 i sigg. Gio Batta Toffoletti; Nardini Carlo; Cremesini Gino; Zanello Ugo; Iob Giovanni; Secco Osiride; Vivanda Angelo; lire 2 i sigg. Toffoletti Pietro; lire 1 i sigg. Grillino Giacomo; Toffoletti Berto; Cuciz Bonifacio e Mongante Ruggero.

Per onorare la memoria del figlio Ercole, il prof. Augusto Sporeni ha pure elargito lire 10 allo stesso Comitato; idem idem della signora Filomena Linda Pividori; Ferdinando Ceschia lire 20; Giovanni Da Re lire 10.

S. DANIELE

Due morti improvvise

L'altra sera certo Toppazzini Giovanni di anni 66 di Borgo Sacco, rincasando dai campi, appena giunto nel suo cortile cadde morto al suolo.

— Simile caso luttuoso accadde al portalettere Vittorio Sgoifo di anni 50, uomo da tutti benvoluto.

Ieri mattina la moglie di lui, lo chiamò per svegliarlo. Era morto!

I due casi hanno impressionato la cittadinanza.

PORDENONE

Per la battaglia del grano

Domani, domenica, il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà tre pubbliche conferenze sul tema: La battaglia del grano, nei seguenti Comuni: a Polcenigo nelle Scuole, alle ore 8 ant. — a Caneva nelle Scuole, alle ore 10.30 ant. — a Sacile in Municipio, alle ore 2 pom.

Penombre

La morta

Ad Udine, all'Ospedale, la mattina del quindici, prima dell'alba, è morta una giovinetta. Si chiamava Lidia. Lidia Bullo.

E' morta tisica. Erano otto mesi che soffriva. Bella prima che l'assalisse il morbo, era, man mano deperita, e ridotta ad una larva. Non aveva che la sua mamma che le volesse un grande bene. Quel bene del profondo del cuore che è eroismo di cure d'ora in ora, di momento in momento..... Ed ora che la povera bimba è sotterra, chiusa nella cassa, quella povera donna invidierà la stessa sorte. Quando manca il sole, che cos'è la vita se non un cimitero?

Povera fanciulla!

Adesso che è morta, io che la conobbi, la ripenso nei suoi atteggiamenti vivaci di giovinetta che sognava — come tutte le giovinette di questo mondo — la felicità quaggiù. Aveva occhi ridenti; grandi occhi neri, sotto un folto di capelli d'ebano. Era però sensata come una donna. Rammento giudizii suoi che riconobbi essere verità profonde. E fu molto amata.

E forse riamò

Riamò con affettività gentile e sensata, senza violente passioni, da personcina equilibrata.

Quando seppi la ferale notizia — da una lettera di persona che chiedeva a miei famigliari se io fossi seriamente, gravemente infermo — tutta la figura della morta riempì la mia stanza solitaria. La rividi nelle sue vesti di passeggio, con un cappellino rosso che le donava tanta grazia, con note melodiche prima sconosciute nella voce. Mi sembrò che mi venisse incontro e mi chiedesse:

— Bene, che ne dice della mia morte? Che effetto le fa? Mi verrà a trovare al cimitero, come venne a trovarmi all'Ospedale?....

— No, cara Lidia, non possono dolermi troppo per una persona che muore. Anche se giovane. Specialmente, anzi, se giovane... Mi riconosce per la mamma, tanto. Per lei, no. E sa perchè? Perchè, mia buona amica, penso che la vita è una sofferenza, è un tormento, è una serie di delusioni continue per chi non può avere infiniti mezzi per comprare la felicità... o per meglio dire quella specie di alcoolizzazione momentanea che danno alcune sporadiche gioie e alle quali noi diamo il nome di felicità.... Insomma, Lidia, io, in una parola, vorrei essere lei. Lei morta chiusa nella bara, con tanti fiori, senza vedere più volti ipocriti, senza udire le quotidiane ingiustizie sociali di questo mondo. Ecco perchè, invidiando, nulla dice al mio sentimento la visione di lei, pur cara, buona fanciulla, morta. Anzi perchè buona molto buona non so che cosa le avrebbe destinato la vita che è solitamente fatta per i tristi....

E verrò, presto, a trovarla al Cimitero. Io vado spesso nei cimiteri. Mi fermo su questa, su quella tomba... E... converso. Quante parole buone vengono dai sepolcri! E come esce migliore dalle città di chi fu come noi, colui che sarà come i sotterrati....

Addio, Lidia!

No, arrivederci, che diamine!

E.... mi venga a trovare anche lei, sa? Spirito con spirito. I morti parlano. Basta saperli intendere. E da nessuno di essi — scrisse Chateaubriand — è mai venuta una parola che rimpiangesse la vita.

MIRIEL

Cronaca Cittadina

Importante seduta di Consiglio all'Unione Agenti ed Impiegati Privati

Per l'istituzione a Udine di un circolo del Lavoro

Ieri sera si è radunato il consiglio dell'Unione Agenti ed Impiegati privati per discutere un'importante ordine del giorno. Il presidente sig. Menchini fece una chiara relazione sull'abboccamento avuto a Gorizia con i rappresentanti di quel sindacato addetti al dettaglio, circa l'estensione della legge sul riposo festivo alle terre annesse. Con i suddetti rappresentanti furono presi tutti gli accordi onde ottenere dalle varie sezioni Commerciali delle ex provincie di Gorizia i possi favorevoli, (si noti che le organizzazioni padronali della vecchia Provincia di Udine tutte entusiastiche, tranne due diedero la loro adesione), circa l'applicazione integrale della legge sul Riposo Festivo.

Venne constatato con grande compiacimento l'unità di vedute dei rappresentanti le istituzioni impiegatizie delle due città sorelle, dirette ad ottenere la massima realizzazione dei postulati a favore dei migliori associati.

Si stabilì poi che entro il p. v. mese di ottobre si terrà a Udine un convegno di tutti i rappresentanti le sezioni di provincia per trattare ad importanti argomenti riguardanti la classe.

Il Presidente informò il consiglio che il prefetto del Friuli, vagliati i vari ricorsi degli Enti interessati, respinse la domanda dei negozianti i Palmanova, i quali chiedevano l'apertura domenicale dei negozi.

Presa visione della minacciata istituzione da parte del competente ministero di un Ispettorato del Lavoro con sede a Padova, dal quale la nostra Provincia dovrebbe passare sotto tale giurisdizione, il Consiglio unanime votò la seguente relazione ed ordine del giorno presentati ed illustrati dal vice presidente-avv. Marin incaricando la presidenza di curarne l'invio a tutte le autorità interessate ad in. Senatori e Deputati della Regione.

« L'importanza delle funzioni inerenti all'Ispettorato del lavoro e giustamente valutata da questo Consiglio che, fino dal 28 agosto 1924, aveva approvato un ordine del giorno tendente ad ottenere un Circolo d'ispezione con sede rispondente alle esigenze del Friuli e della Vnezia Giulia. Di tali voti, quest'anno si è fatta autorevole sostenitrice la spett. Società Operaia locale, che dopo analogo ordine del giorno presentato al competente Minist., recentemente ha ricevuto da esso comunicazione di una prossima istituzione di un Circolo d'ispezione dell'Industria e del lavoro per il Veneto con sede in Padova.

L'insufficienza di tale provvedimento non può sfuggire a chi deve aver a cuore la più completa applicazione della legislazione sociale in materia di lavoro.

Iefatti il criterio regionale che ha indotto a stabilire la nuova sede a Padova non può essere che il risultato di una sistemazione in cui non fu tenuta nel debito conto l'estenzione delle Provincie del Friuli e della Venezia Giulia e l'importante sviluppo delle opere pubbliche e private che in esse si riscontra.

Tale rinascenza è in armonia con la magnifica politica del lavoro dell'attuale Governo, mentre e universalmente riconosciuto che essa deve essere accompagnata dalla perfetta applicazione della relativa legislazione sociale che comprende tutte quelle garanzie etico morali ed igieniche, le quali avvalorano ed assicurano l'assetto ed il civile progresso del Paese.

A tale riguardo e superfluo ricordare lo splendido fiorire delle industrie Friulane palesatesi nelle recenti esposizioni di Tolmezzo, Cividale e Pordenone. E' supefluo ricordare che nella nostra zona sono in attuazione progetti ed opere di bonifica terriera ed umana, che porteranno notevole aumento alle industrie estrattive e manifatturiere della regione. E' superfluo ricordare, tra l'altro, l'incremento che è logico attendersi dallo sviluppo delle industrie del litorale e portuali della zona marittima a noi vicina.

E mentre che la funzione dell'Ispettorato del lavoro deve essere esercitato per mezzo della tutela e del controllo delle autorità preposte non soltanto quest'ultime devono esser facilitate nel loro compito mediante adeguate circoscrizioni, ma anche coloro, che invocano ed attendono dalle autorità stesse il beneficio della tutela legale in tale materia, dovrebbero potè accedere agli organi incaricati con praticità e semplicità di comunicazioni.

Ciò premesso, è da ritenersi che l'istituzione eventuale del Circolo di Padova continuerebbe ad ostacolare i vantaggi della legislazione del lavoro alla Venezia Giulia e per il Friuli, inoltre metterebbe in condizioni di privileggio alcune Provincie che quelle della Pianure Padana Veneta che hanno già comunicazioni facili e vicine col Circolo di Bologna, e contemporaneamente, non recherebbe vantaggio alcuno alla Venezia Tridentina, che potrebbe preferire di mantenere la propria naturale dipendenza dal Circolo di Brescia.

E pertanto si propone il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Considerato che soltanto da una opportuna ubicazione dell'Ispettorato del Lavoro il Friuli e la Venezia Giulia possono ritrarre l'integrale beneficio delle legislazione sociale in materia di lavoro, e

Ritenuto che la Istituzione di una sede di Circolo a Padova non risponda alle giuste esigenze dell'assistenza e vigilanza legale proficua nelle suddette Provincie

Il Consiglio dell'Unione Impiegati privati ed agenti di Commercio

rinnova i voti

per l'istituzione a Udine di un Circolo d'Ispezione dell'Industria e del lavoro

e raccomanda

che il nuovo Ispettorato, qualunque sia la sede, si tenga anche il contatto con le organizzazioni sindacali ed economiche della Provincia ed esplichi le sue funzioni con opportune delleghe periferiche atte a stabilire il più razionale decentramento dei suoi poteri.

***

Tale importante questione verrà poi trattata lungamente al Convegno più sopra accennato.

Si preseso in fine tutti gli accordi per la gita sociale che si terrà il 27 p. v. alle grotte di S. Canziano a Trieste, in unione alla Mutua Agenti, convinto che i soci tutti concorreranno numerosi a questa festa del lavoro e della fratellanza.

GLI AVVOCATI ED IL PROGETTO ROCCO

Ieri si riuniva il Consiglio degli avvocati, e dopo lunga, animata discussione, deliberava di inviare al Congresso nazionale giuridico che si svolgerà domani a Trieste, un delegato con l'incarico di chiedere l'abolizione o la riforma delle disposizioni Rocco.

In seguito a tale decisione, il presidente del Consiglio degli avvocati, comm. Mario Bertacioli, ha rassegnate le sue dimissioni.

CORSI INTEGRATIVI di avviamento professionale

I giovanetti che, dopo aver superata la quinta classe elementare, non intendano di proseguire gli studi nelle scuole medie di Stato, sono tenuti a frequentare i corsi integrativi di avviamento professionale. In essi, oltre alle materie di coltura generale, si impartiscono insegnamenti di caratetre pratico, per preparazione alle arti, ai mestieri ed alle industrie.

Sono pertanto aperte le iscrizioni presso l'Ufficio scolastico municipale fino al giorno 30 del corrente mese.

UNA INDUSTRIA FRIULANA premiata a Venezia

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che nel recente Concorso bandito dall'Istituto per il Lavoro di Venezia, allo scopo di migliorare la produzione e la lavorazione degli oggetti sbolzati, la Ditta Valerio e Martini di Udine, unica tra i numerosi concorrenti di Venezia e del Veneto, ha ottenuto con vivo plauso e lode l'ambito premio di mille lire per l'esecuzione di un vaso artistico in rame sbalzato.

La Giuria era composta dei signori: ing. Beppe Ravà, dott. Nino Barbantini, prof. Eugenio del Puppo, ing. Luigi Marangoni e prof. Ferruccio Pasqui.

Per gli uffici di leva

Il prefetto grand. uff. Ricci, ha diramato ai sindaci della Provincia la seguente circolare:

« Come è noto, in seguito alla riforma del servizio della leva, gli iscritti, anzichè recarsi al Consiglio di Leva, sono visitati nei Comuni capiluogo di mandamento giudiziario, dalle commissioni mobili di arruolamento, le quali vi si recano in giorni prestabiliti.

Giusta l'art. 6 del R. D. 27 maggio 1923, N. 1300, le sedute devono essere tenute in locali provveduti dall'Amministrazione Comunale, alla quale spetta anche di fornire quanto è necessario per l'arredamento e l'eventuale riscaldamento dei locali stessi. Si è verificato però, per le operazioni di leva sulla classe 1905 che mentre da parte di molte Amministrazioni comunali, erano stati predisposti locali adatti e convenientemente sistemati a sede delle commissioni mobili, da parte di qualche altra amministrazione, invece si ebbero grandi manchevolezze al riguardo con danno del servizio e degli stessi inscritti.

Essendo ora prossimo l'inizio delle operazioni di leva sulla classe 1906 ricordo alle SS. LL. l'obbligo che loro spetta, ai sensi del citato articolo, e richiamo pertanto la loro attenzione sull'importanza del servizio affidato alle commissioni mobili e sul beneficio derivante alle popolazioni ed agli inscritti, ai quali in ispecie, si evita di compiere lunghi percorsi, il più delle volte disagevoli.

Inoltre, poichè parecchi copiluoghi di mandamento giudiziario mancano di alberghi, si prega pure le SS. LL. d'interessarsi perchè, ove manchino alberghi adatti, dispongano dietro pagamento da parte dei membri della commissione mobile, per l'alloggio non appena avranno comunicazioni dell'arrivo della commissione stessa.

Congedo anticipato

Il «Giornale Militare» pubblica che il Ministero della Guerra ha determinato che a datare dal 1. novembre p. v. sia iniziato l'invio in congedo anticipato dei militari nati in qualunque anno, giunti alle armi con la classe 1905 o prima i quali siano figli unici di padre vivente e non abbiano potuto conseguire l'iscrizione alla ferma ridotta, perchè non ricorrevano le altre condizioni richieste dalla legge ovvero, pur avendo titolo a tale iscrizione, non ne abbiano fatto richiesta innanzi agli organi di Leva competenti.

Oltre che ai figli unici di padre vivente, il congedo anticipato sarà concesso ai militari che abbiano già ottenuto dal Comando di Corpo d'Armata la licenza straordinaria prevista dalla circolare 234 del «Giornale Militare» del 1923, e a quelli che siano riconosciuti dai detti Comandi in quelle stesse gravissime condizioni di famiglia per le quali troverebbe luogo la stessa concessione. Per l'invio in congedo anticipato è necessario aver compiuto almeno sei mesi di servizio, compreso in esso il tempo trascorso in congedo provvisorio per aver ottenuto ritardo alla presentazione. Saranno in ogni caso esclusi dall'invio in congedo anticipato i militari che abbiano avuto una interruzione di servizio per effetto di condanna penale riportata per reato commesso durante la prestazione del servizio militare. I militari che intendono fruire dell'invio in congedo anticipato, dovranno farne richiesta scritta o verbale al proprio comandante di corpo.

PER ORFANE DI MILITARI

E' aperto fino a tutto il giorno 10 ottobre 1925 il concorso per il conferimento di un posto gratuito nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino.

Le concorrenti debbono essere figlie di militari della Provincia del Friuli, sia di terra che di mare e devono avere l'età non minore di 8 anni nè maggiore di 12.

Il posto sarà conferito dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per maggiori schiarmenti e per l'elenco dei documenti richiesti, rivolgersi alla segreteria dell'Amministrazione provinciale.

IL PANE DIMINUITO di dieci sentesimi

In seguito all'interessamento del Commissario Prefettizio da Lunedì 21 il prezzo del pane presso il Forno Municipale subirà un ribasso di centesimi dieci per chilogramma. In conseguenza, il pane cornetto da L. 2.80 andrà a L. 2.70 il chilogramma e il pane in filoni da L. 2.60 a 2.50 al kg.

Lo scoprimento della lapide ai Volontari di Guerra

Domani mattina, alle ore 10, anzichè alle 9 come era stato annunciato, seguirà in forma solenne, con l'intervento di autorità, cospicue personalità, rappresentanze civili e patriottiche, lo scoprimento della lapide ai volontari di guerra, collocata sulla facciata dell' abergo «San Marco», in piazzetta Valentinis.

***

Tutti i volontari di guerra di Udine sono pregati di raccogliersi alle 9.30 dinanzi alla sede sociale, sotto la Loggia S. Giovanni.

CONSEGNA DI MEDAGLIE

Una med. d'argento a valore civile verrà consegnata domenica 20 corr., in forma solenne, dal Commissario prefettizio cav. uff. di gran croce Luigi Spezzotti, al sergente del 6.o Alpini Ferruccio Vigna di Pietro nostro concittadino, per il coraggioso atto di salvamento di una vecchia ottuagenaria in un incendio scoppiato in Val Gardena (Trentino).

Alla cerimonia sono invitati ad assistere tutti gli ex alpini che vedono, nell'atto compiuto dal sergente Vigna, riaffermato il valore e l'eroismo del Corpo degli Alpini.

***

Altre due onorificenze verranno consegnate: una al soldato pilota Ferruccio Grassi della 104.a squadriglia «S. V. A.»: medaglia di bronzo al valor militare, in memoria. — Pilota audace e valoroso, compiva una ricognizione necessaria ma pericolosissima per le sconsigliabili condizioni atmosferiche. Al ritorno, avendo gli elementi preso il dominio, l'apparecchio precipitava, determinando la morte sua e del valoroso osservatore. — Cielo di Meng, 18 marzo 1924 ». Un' altra medaglia di bronzo verrà consegnata, in memoria, al sottotenente Pietro Gianoli, eroicamente caduto durante la guerra a Col Briccon.

***

La cerimonia seguirà alle ore 10.45 nelle sale della Loggia municipale.

TRENI SPECIALI per i festeggiamenti di domani a Martignacco

In causa del maltempo essendo stati rimandati i festeggiamenti per domenica prossima, XX Settembre, verranno ripetuti i treni speciali per e da Martignacco, secondo l'orario:

Partenza da Udine: 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.50 — 15.30 — 17.10 — 18.50 — 22.30.

Ritorno da Martignacco: 6.55 — 8.18 — 14.05 — 15.45 — 18.10 — 19.05 — 21.16 — 23.

Alla stessa ora (23). altro treno partirà da Martignacco per San Daniele.

TRENO SPECIALE DA TRICESIMO

Domani 20 corr., nell'occasione del grande Festival a Tricesimo, la Società Elettrica effettuerà una corsa tramviaria con ritorno da Tricesimo ad Udine, alle ore una dopo la mezzanotte.

PROGRAMMA MUSICALE

Ecco il Programma che la Banda cittadina eseguirà domani, domenica, dalle ore 11 alle ore 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Gabetti: Marcia Reale — 2. Beethoven: Andante della 5. Sinfonia — Mascagni: Fantasia « Amico Fritz » — 4. Verdi: Duetto 3.o Atto «Rigoletto» — 5. Rossini: sinfonia « Tancredi ».

Beneficenza a mezzo della "Patria„

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Vuga Giuseppe: Toniutti Giuseppe lire 15 — di Maria Schiavetti-Poli: Alfonsina Levi 20 — di Broili Francesco: M. R. Parroco di Chiavris 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Vuga Giuseppe: avv. Pezzotti Umberto 10, Nicola De Toma 25, avv. Gino Del Missier 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Vuga Giuseppe: avv. Pezzotti Umberto 10, dott. Iginio Gasparini 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Vuga Giuseppe: famiglia comm. Maurizio Hofmann 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Vuga Giuseppe: Nicolò Serafini 10.

COSPICUA BENEFICENZA

La famiglia fu Giuseppe Vuga, con gesto veramente munifico e filantropico, volle onorare la memoria del suo venerato Capo offrendo L. 1000 all'Asilo Immacolata.

Cronaca mesta

FUNEBRI VUGA

In forma veramente solenne si svolsero ieri nel pomeriggio i funerali di Giuseppe Vuga, deceduto a Chiavris mercoledì sera.

Le onoranze riuscirono una imponente manifestazione di affetto e di riconoscenza per la memoria dell'operoso e buon Estinto.

Una folla di cittadini, rappresentanti particolarmente la classe commerciale ed industriale, si raccolse in Via Carducci, presso la Villa che egli si era fatto costruire per attendervi la salma proveniente da Chiasiellis.

Questa giunse con l'auto - funebre alle 16 precise; sostò per ricevere la benedizione religiosa, impartita dal parroco del Carmine.

Frattanto in mesto commosso raccoglimento si formò il corteo.

Lo precedevano le rappresentanze numerose degli Istituti cittadini, beneficati: Rifugio Bambin Gesù, Asilo Infantile dell'Immacolata con bandiera, Istituto Tomadini; le insegne religiose, il clero numeroso.

Indi l'auto - funebre. Sulla bara posava un mazzo di fiori; una corona di fiori freschi, affettuoso omaggio della famiglia, pendeva dietro l'auto.

Seguivano la salma gli addolorati figli ed i parenti.

Reggevano i cordoni i signori: cav. Girolamo Muzzatti, Giovanni Muzzatti, rag. avv. Cosarini, avv. Etro di Pordenone, cav. uff. Venier Giusto, Vuga di Cividale.

Nell'imponente, lungo corteo si notano moltissime personalità del mondo commerciale della città e provincia: cav. col. Rubazzer, comm. Fabris, cav. ing. Fachini, cavv. uff. Larocca, cav. rag. Ettore Driussi direttore della Banca Nazionale di Credito, co. Della Torre di Cividale, i fratelli Leskovic, prof. cav. Dal Dan, coi figli rag. Luigi e prof. Mario, Pietro Magistris coi dipendenti della ditta Muzzati-Magistris e C.; signori: Gervasoni, Della Vedova, Zorzi, commend. Miotti, comm. prof. Misani, rag. cav. Silvio Moro, ing. Someda on. avv. Cosattini, gr. uff. Ferrini, direttore della Cassa di Risparmio, avv. Del Missier, cav. uff. Giuseppe Conti, Cesare Sclauzero di Palmanova, procuratore del Re cav. Pezzotti, ing. Calligaro, cav. Lotti di Codroipo, rag. F. L. Sandri, cav. Alessandro Nimis, cav. Enrico Broili, Quargnolo della Ditta C. Burghart, Fusari e moltissimi altri ancora.

Notiamo inoltre il labaro dell'Associazione Commercianti, col segretario rag. D'Agostinis; il vessillo della Società Operaia di Cividale con il presidente e vasta rappresentanza del sodalizio; una larga rappresentanza degli operai della ditta Muzzati-Magistris; numerosi coloni di Chiasellis.

Dopo le solenni esequie celebratesi nel tempio del Carmine, parato a lutto, il mesto corteo riprende il suo cammino fino al Cimitero.

Alla desolata vedova, ai figli, ai congiunti tutti, rinnoviamo i sensi della nostra compartecipazione al loro dolore.

FUNEBRI SCHIAVETTI-POLI

Invano la scienza dei medici e la tenerezza dei congiunti tentarono ogni mezzo per contrastare alla morte la buona signora Maria Schiavetti-Poli: ella dovette soccombere, lasciando nel dolore il marito, le sorelle, i congiunti.

* * *

Ieri, la salma di Lei fu, tra lagrime e fiori, nella mesta ora del vespero, accompagnata alla dimora estrema. Nel loculo della carrozza di prima classe, posava la bara, coperta da una bellissima palma di fiori freschi, gentile ed affettuoso omaggio del « marito e delle sorelle alla loro indimenticabile Maria ».

Precedevano la carrozza funebre: le insegne religiose, una fila di orfanelli dell'Istituto S. Vincenzo, il clero numeroso; indi la carrozza delle corone, fra le quali notiamo: I cognati e le cognate alla Cara Maria — Famiglia Gross — Giuseppe Gross — Alla cara Maria, famiglia co. Asquini — La sorella Lina e Antonio Vannugli. Spiccava fra tutte, quella del marito addolorato.

Seguivano la cara salma: le sorelle: Lucrezia col marito dott. cav. Giuseppe Rulfo, Lina col marito comm. gen. Antonio Vannugli; i cognati cav. uff. Giuseppe Schiavetti colonn. RR. CC. Elena in Calabrese; co. Asquini ed altri congiunti.

Venivano quindi un numeroso stuolo di signore in gramaglie e la lunga colonna degli accompagnatori. Fra essi notiamo: cav. dott. Cavarzerani, cav. Achille Piccini, cav. Pauluzza, avv. G. Levi, Giuseppe Gross, co. Giuseppe De Pace, Luigi Agnola, Giulio Brigo, avv. Sartogo, Emilio Gross, colonn. Cottardino, Giovanni Pagnutti, e molti altri ancora.

Fra le signore notiamo pure una rappresentanza del Collegio delle Dimesse.

Nella chiesa di San Nicolò, parata a lutto, si svolsero le solenni esequie.

Poscia la lacrimata salma fu accompagnata all'estrema dimora.

Al marito, alle sorelle, ai congiunti tutti le nostre profonde condoglianze.

AL CAMPOSANTO

Seguirono ieri in forma solenne i funerali del corista Piccoli il cui decesso ha recato così vivo compianto.

Seguivano la bara numerosi amici e conoscenti e tutti i colleghi della Società corale Mazzuccato, i quali avevano anche inviato una corona, e la bandiera. Alla famiglia Piccoli, vive condoglianze.

FORNAI IN CONTRAVVENZIONE

Vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria per contravvenzione alla legge sul lavoro notturno: Gino Del Negro con forno in via del Freddo; Alberto Mondolo di Giacomo con forno in Vicolo Sillio, perchè iniziavano la panificazione alle ore 2.35 antimeridiane; Giovanni Sadamuro con forno in via Cisis e Luigi Paolni con forno in via Aquileia, perchè iniziavano la panificazione: il primo alle ore 3.35, il secondo alle 3.40 antimeridiane.

Audizione del "Gespui Furlans"

Audizione in scala ridotta; perchè la vera e propria audizione con corpo corale ed al completo d'ogni parte staccata, verrà eseguita solo per ordine della Spett. Società Commerciali ed Esercenti di Palmanova, la quale Società si ripromette di allestire lo spettacolo nelle prossime feste di Natale.

Gentilmente invitati dalla signora Laura Tomaselli mercoledì al suo palazzo, abbiamo pregustato tre salienti brani musicali dal maestro Franco Escher, su parole di Libero Grassi, che fanno parte del primo atto del nuovo melodramma friulano battezzato: « I Gespui Furlans ».

Musica eminentemente di carattere locale. In essa domina la cadenza delle nostre villotte, nelle quali l'armonia poggia sulle tre voci in tonalità, quasi sempre, di dolce melanconia.

Un quartetto d'amore colpì l'attenzione dei presenti, i quali chiesero tre repliche; un «a solo» per basso (preghiera solenne) e un «a solo» per baritono (giuramento) vennero pure più volte richiesti ed eseguiti.

La signora Laura Tomaselli, soprano, la signorina Ongin contralto, il sig. Modotti tenore, il sig. Marchesi baritono ed il sig. Adami basso, furono esecutori perfetti e completi, mentre il maestro Escher ne fu il direttore dell'esecuzione senza rivali.

Chiedemmo al collega Grassi:

— Perchè Palmanova e non Udine?

— Perchè — ci rispose — in Palmanova si svolge principalmente l'azione del Melodramma, basata su documentazione storica, tolta dal d'Agostinis e dal Bortolotti.

Per questa ragione i signori Italico Orlando, Odero Maitsani, Pelagalli Mario e Gervasutti Armando, componenti la Direzione della Società Commerciali ed Esercenti di Palmanova, erano presenti a quell'audizione e si può soggiungere che sino da quel momento ne assunsero il patronato.

PEL RILASCIO DEI PASSAPORTI

Il Questore cav. uff. Pozzo, ha inviato ai Sindaci del circondario la seguente:

«Poichè è invalso l'uso da parte di molti Comuni di questo Circondario a inviare per tramite degli interessati stessi i documenti inerenti al rilascio dei passaporti, sia di emigrati che di classe, richiamo l'attenzione delle SS. LL. su quanto è stabilito al paragrafo 14 della circolare 228, 16 dicembre 1924.

La trasgressione a tale norma di massima, oltre ad intralciare il lavoro di quest'Ufficio, non costituisce per gli interessati alcun vantaggio nel pronto disbrigo delle pratiche tanto più che i passaporti non vengono consegnati alle parti, ma trasmessi per tramite di posta agli uffici mittenti. A tale disposizione si fa eccezione per gli arruolamenti collettivi che vengono fatti dall'Istituto Friulano dell'Emigrazione e per coloro che si recano nei paesi transoceanici, nel qual caso, quando i biglietti di assicurato imbarco prenotano il posto su di un piroscafo di prossima partenza, i documenti potranno essere presentati personalmente dagli interessati o da rappresentanti di Società vettrici.»

FALSIFICAVA UN PASSAPORTO

Pietro Paoletti Domenico fu Domenico da Mortegliano inviava in Questura il passaporto per la rinnovazione. Il passaporto, già scaduto, era stato però falsificato nella data e per questo il Pontelli è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 21: Azzano X, Basiliano, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Spilimbergo.
Martedì 22: Romans.
Mercoledì 23: Casarsa.
Giovedì 24: Fagagna Gorizia, Sacile.
Venerdì 25. Conegliano.
Sabato 26: Cividale, Maiano Pordenone Sesto al Reghena.

VOCI DEL PUBBLICO

Fiori di giardino e fiori di carità...

Non fiori di giardino, ma fiori di carità; non vane pompe, ma opere di bene... Quanti sulla soglia dell'infinito, intendono il linguaggio austero della misteriosa visitatrice che s'avanza, così vogliono e ordinano! Ma a quanti non rimane il tempo o la forza di dirlo!... e allora noi assistiamo nei funerali alla lunga sfilata delle corone meravigliose che sembrano un gaio e lussureggiante saluto della vita alla salma che n'è rimasta priva, ma la beneficenza sta a quella ricchezza nella proporzione da uno a dieci e forse meno.

Parecchi anni or sono alcune nobilissime persone s'erano messe a capo d'un movimento che mirava appunto a ridurre la sovrabbondante decorazione dei funerali in pro delle istituzioni benefiche cittadine. Oggi queste ultime sono più che raddoppiate, e molte di esse si dibattono nelle strettezze e languono per mancanza di fondi e di sussidi, sicchè vi sono vecchi cronici, bambini poveri e specialmente mutilati e tubercolotici di guerra che mancano dell'assistenza e dei soccorsi che la società dovrebbe loro procurare.

Il commercio floreale non verrebbe danneggiato di molto se nelle tristi ricorrenze una parte dei fiori di giardino venisse sacrificata ai fiori della carità.

CONCORSO CASARO

E' aperto il concorso per Casaro nella Latteria di Fielis (Zuglio Carnico) prezzo da convenirsi - termine 30 settembre corr. Indirizzare ivi attestati e chiedere schiarimenti al sig. Leonardo Della Pietra, presidente.

130 a 150, fagioli da 80 a 140, tegoline da 90 a 110, patate da 35 a 50, cipolla da 40 a 70, aglio da 320 a 500, pomodoro da 100 a 140, insalata da 80 a 110, capucci da 30 a 40, peperoni da 80 a 110, spinacci da 120 a 150.

PIAZZA XX SETTEMBRE — Frumento da 150 a 162, grano turco giallo vecchio da 135 a 150, idem bianco 140, giallo nuovo da 125 a 135, cinquantino a 120, segala a 125.

La Società delle Fornaci Venetiche di Spadafora (Messina) partecipa addolorata la morte di

GIUSEPPE VUGA

suo benemerito Socio Fondatore e per lunghi anni Presidente del Comitato di Vigilanza.

Spadafora (Messina), 17 - 9 - 1925

Ringraziamento

La Famiglia di

FRANCESCO BROILI

commossa dall'attestazione di stima tributata al suo caro Estinto, ringrazia vivamente tutti coloro che, in qualsiasi modo, ne vollero onorare la memoria.

Udine, 18 Settembre 1925.

ULTIMA ORA

Un ordine del giorno dei massimalisti

Si staccano dall'Aventino

MILANO, 18. — Questa notte si è riunita la direzione del partito massimalista. Presenziavano tra gli altri, il segretario Vernocchi, il direttore dell'«Avanti!» Pietro Nenni, l'avv. Nobili, l'ing. Romita. Dopo lunga discussione veniva votato un ordine del giorno, nel quale la direzione del partito, dopo aver esaminato gli avvenimenti politici e parlamentari succedutisi dall'ultima riunione, trae conferma di tutti i giudizi emessi nei giorni passati nei riguardi della vita politica generale. L'ordine del giorno, dopo molti altri « considerando » conclude: « La Direzione ritiene quindi che anche per la situazione particolare del proletariato urge ritornare ad una azione completamente autonoma, che dia al proletariato l'insegnamento e la pratica dell'opposizione tradizionale di classe alla politica fascista, espressione sempre più evidente degli interessi capitalistici ».

E' chiaro che con questo ordine del giorno i massimalisti hanno deciso di discendere dall'Aventino per la prossima ripresa parlamentare. Fu deciso poi su ordine del giorno dell'on. Nobili, che il prossimo Congresso del partito si tenga nel marzo del 1926.

Il cartello di sfida all'on. Farinacci

MILANO, 18. — La polemica sulla Massoneria sembra avere uno strascico cavalleresco. L'Ufficio stampa dell'« Ordine dei soldati per la buona guerra », commentando l'articolo di «Cremona Nuova» dice che esso contiene l'affermazione che « i soldati della buona guerra sono emissari della Massoneria ». « Avendo noi dichiarato — continua il comunicato — che la qualifica di massone è infamante, noi ritorciamo l'insulto fattoci ». Il comunicato conclude che i signori Enzo Galbiati e Aldo Tarabella hanno inviato oggi stesso il cartello di sfida a Farinacci. Vi ricordato che « i soldati per la buona guerra » fanno capo al « Giornale di Milano ».

Le disgrazie aviatorie - Due vittime

PISA, 18. — Stasera, circa alle 18.30, mentre l'apparecchio « Ansaldo A 300-4 » del campo di aviazione di S. Giusto, pilotato dal tenente Pini Emilio di Sanpancrazio (Parma) con a bordo l'armiere De Simone Cesare di Livorno, si trovava a 500 metri di altezza, forse per una manovra azzardata, si capovolgeva precipitando al suolo la località Laicchio, distante circa quattro chilometri da Pisa. I due aviatori rimasero uccisi sul colpo, mentre l'apparecchio andava in frantumi.

Corso per gli allievi sottuffic.

ROMA, 18. — Il « Giornale Militare Ufficiale » pubblica una circolare del Ministero della Guerra, con la quale si stabilisce che col primo dicembre 1925 avrà principio il corso allievi sottufficiali per le varie armi e specialità. I corsi avranno la durata di sette mesi e si effettueranno in due distinti periodi d'istruzione. Dopo il primo periodo (quattro mesi) gli idonei saranno promossi caporali. Il secondo periodo (tre mesi) avrà inizio il primo aprile, e si svolgerà presso la scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali. Il 30 giugno avrà termine il corso e i caporali allievi sottufficiali che risulteranno idonei, saranno ripartiti fra i vari corpi.

Al corso possono essere ammesse reclute della classe 1905 lasciate in congedo provvisorio in attesa dell'attuale corso e i militari attualmente sotto le armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto 17 anni al 30 settembre 1925, gli iscritti della classe 1906 se già arruolati dai Consigli di leva, i militari che si trovano in congedo illimitato e che al primo dicembre prossimo non abbiano superato il 26.o anno di età e i rivedibili e riformati di classi precedenti a quella del 1906 per i quali sia cessata la causa della riforma o della rivedibilità, ma che non abbiano oltrepassato il 26.o anno al primo dicembre 1925. Le domande devono essere presentate al comando del Distretto di residenza non oltre il 31 ottobre p. v. accompagnate dai prescritti documenti.

Un milione per il Liceo Musicale di Lecce

LECCE, 18 — L'Associazione della Stampa Salentina, dal gennaio scorso si era fatta promotrice di un Liceo musicale e di un Liceo di Belle Arti a Lecce. La iniziativa, mentre ha trovato il plauso generale, è stata appresa con entusiasmo dal nostro illustre concittadino comm. Tito Schipa, il cantante esimio e già noto, il quale ha fatto sapere di concorrere al funzionamento del Liceo Musicale con la somma di un milione.

Come un principe egiziano fuggì dal Manicomio

ROMA, 19. — La Legazione di Egitto comunica:

Alcuni giornali europei, commentando l'evasione del principe Seifedine dalla casa di salute in cui si trovava a Ticohufst, hanno parlato di sequestro illegale. Per mettere il pubblico in guardia contro simili asserzioni tendenziose, la Legazione d'Egitto a Roma rende noto, al riguardo, le seguenti precise informazioni: Il principe Seifedine, colpito da alienazione mentale, era stato riconosciuto come tale da una Commissione medica in Egitto. Questa commissione aveva, fin dal tempo dell'ex Kedivè Abbas Hilmy, consigliato di inviare il principe in una casa di salute in Inghilterra, dato il clima e le cure di cui egli avrebbe potuto essere circondato in questo paese. Da allora il suo stato non essendo affatto migliorato, il principe ha continuato a soggiornare nella stessa casa di salute, dove riceveva le cure dei migliori medici di Londra. I suoi medici lo avevano autorizzato ad uscire a passeggio con i suoi infermieri e ciò ha permesso alla madre di organizzare la nota fuga.

I disordini in Cina

Un italiano fra le vittime

LONDRA, 18. — La « Central News » riceve da Tientsin che grande agitazione suscita nei circoli stranieri il barbaro attacco contro un italiano, il signor Silvio Tasso, da parte di una banda armata di cinesi. Il nostro connazionale è ispettore delle ferrovie del Chengohow. Un gruppo di soldati di Koumingohum ha dato l'assalto alla casa di altri italiani dove il Tasso ha potuto rifugiarsi. Scoperto il suo riparo egli fu ferito quattro volte. La casa è stata abbattuta e bruciata. Sembra che le ferite riportate dal Tasso siano mortali.

Pirandello acclamato a Londra

LONDRA, 18. — Ieri sera è stato rappresentato per la prima volta nella traduzione inglese « Così è, se vi pare » di Pirandello. Il lavoro ha riportato un grande successo.

Disastroso incendio nel Giappone

La Camera dei deputati distrutta

LONDRA, 19. — Telegrammi giunti stanotte da Tokio, informano che il grande incendio sviluppatosi nel palazzo del parlamento del Giappone è stato circoscritto in quattro ore. L'incendio ha però distrutto ambedue le camere. I danni si calcolano a oltre cinque milioni di lire.

Sembra che l'incendio sia doloso.

Il record della velocità!

A 302 miglia all'ora in aeroplano

LONDRA, 18. — Si ha da New York che il tenente Afrelo Williams ha battuto il record mondiale di velocità con un aeroplano «Curtiss», di nuovo tipo, raggiungendo le 302 miglia all'ora. Il motore aveva la forza di 619 cavalli.

Una tempesta nel Mar Nero

Vapori affondati

SOFIA, 18. — Da Varna giunge la notizia che da due giorni in tutto il Mar Nero imperversa un terribile ciclone. I più vecchi marinai non ricordano un bufera peggiore di questa. La navigazione è completamente sospesa. Nessun naviglio si azzarda a uscire dal porto. Molte barche pescherecce naufragarono. Non lontano da Varna, le onde gettarono sulla spiaggia la carcassa di un piroscafo. Le due navi da guerra inglesi che visitarono i porti bulgari, sorprese in alto mare, dovettero in tutta fretta rifugiarsi una a Burgas e l'altra a Varna.

Fiducia americana nell'Italia

Il giudizio americano sulla posizione italiana può riassumersi, secondo l'«Agenzia di Roma», nei sei punti seguenti:

1) L'America non si ritiene affatto vincolata dalle decisioni che in materia di debiti interalleati l'Inghilterra ha preso o prenderà.

2) Il trattamento al Belgio non costituisce un precedente per i negoziati che avranno luogo con l'Italia e con la Francia.

3) La sola attenuante che i debitori possono invocare a loro favore, è quella della capacità di pagamento.

4) Le condizioni economiche dell'Italia sono migliori di quanto non sembri.

5) L'Italia deve naturalmente ottenere condizioni di liquidazione del suo debito migliori di quelle che otterrà la Francia.

6) E' giusto che si assicurino al l'Italia degli aiuti per consolidare la sua finanza.

Tali giudizi e tali propositi vengono concordemente espressi, tanto dagli uomini politici più autorevoli, quanto dai giornali più ispirati, come la «Chicago Tribune News» e la «Chicago Tribune».

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Il mercato sin dall'inizio ha mostrato oggi una intonazione sensibilmente migliore. Buone compere si sono succedute in tutti i comparti e la ricerca di titoli si è sempre mostrata superiore all'offerta. Finalmente si chiude una giornata in buona tendenza e si ha ragione di ritenere che alla ripresa delle contrattazioni di lunedì, le buone disposizioni odierne appariranno confermate. Evidentemente, anche la speculazione al ribasso ha esagerato, e oggi il capitale di impiego giudica opportuno interessarsi di parecchi dei nostri primari titoli, troppo invilliti rispetto al loro valore intrinseco. Gli affari sono stati numerosissimi durante tutta la giornata. La Rendita è rimasta stazionaria, mentre il Consolidato ha progredito. Nel mercato dei cambi, la lira ha riguadagnato ancora una volta in confronto di tutte le varie divise estere, tranne il franco belga, leggermente più fermo. Il volume di affari in cambi si mantiene sempre limitato. Domani, ricorrenza della festa di San Gennaro, patrono della città di Napoli, tutte le Borse del Regno rimangono chiuse.

CAMBI: Francia 115.10; Svizzera 470 e 25; Londra 118.05; New York 24.37; Berlino 582.50; Vienna 343; Bucarest 11.60 Belgio 107.10; Spagna 361; Praga 72.40; Budapest 0.0343.

Rendita 70, consolidato 90.10.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 18 corr.: corso medio 67.45; Trieste 68.40; Milano 68; Roma 67.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 19. — Ecco le quotazioni odierne del cambio all'apertura della Borsa: Svizzera 468; Francia 114.80; Londra 117.80; Dollaro 24.30; Belgio 106.50.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA VENERIO — Mele da 100 a 200, pere da 100 a 250, noci da 280 a 320, fichi da 100, a 140, susini da 150 a 200, uva da 120 a 270, pesche da 250 a 650, limoni da 10 a 15 cent. l'uno, zucchette da

CRONACA SPORTIVA

LA FINE DI UNA RIVALITA'
A. C. Udinese - A. C. Vicenza
(a Vicenza — 20 settembre)

Esattamente a un anno di distanza, allorchè la squadra concittadina coglieva a Vicenza l'ambitissimo alloro della Coppa Pesciolino, le due irreducibili avversarie di un campionato che fu chiamato di ferro, si incontrano nuovamente, e questa volta ad armi cortesi per suggellare la loro definitiva riconciliazione e la fine di una lunga e discussa rivalità.

Sono storia di ieri le accanite battaglie sul terreno e le astiose polemiche sulla stampa: quando se ne eccettui, fortunatamente, il sangue, può ben dirsi che rivi di sudore e fiumi d'inchiostro furono sparsi dagli sportivi delle due città, nella appassionata controversia per il primato del girone veneto-giuliano.

E vi furono attratti un po' tutti coloro che hanno seguito con occhio attento le vicende di quel movimentato periodo, e se parole talvolta un po' grosse sono sfuggite nello straripare dei sentimenti, a maggior ragione possiamo oggi guardare con lieto animo alla amichevole tenzone che vediamo nuovamente di fronte i gagliardi atleti di Udine e di Vicenza, questa volta non oberati dall'incubo di una affermazione sostanzialmente vitale.

Già i dirigenti delle due Società avevano in forma dignitosa e leale riparato a quanto di torto avessero nei merito di entrambe: l'Assoc. C. Vicenza con la gradita e cordiale partecipazione al giubilo per la promozione alla categoria superiore, l'Udinese efficacemente aderendo e sostenendo la tesi per la permanenza dei biancorossi in seconda divisione.

Sarà quella di domani, quindi, una festa sportiva nel senso più bello della espressione.

E la stretta di mano che Liuzzi scambierà con Griggio I. sanzionerà non solo la rinnovata amicizia dei degni competitori, ma sarà anche il saluto che Udine sportiva porge a Vicenza e l'augurio reciproco di nuove brillanti affermazioni a vantaggio tutto dello sport nazionale e veneto.

Competizione assai interessante dal lato tecnico del gioco.

Gli incontri disputati nella stagione decorsa non hanno dato un convincente risultato circa la superiorità di una o l'altra della due avversarie.

Merita quindi particolare rilievo la partita di domani per il fatto che le due équipes si presenteranno in campo dopo un lungo periodo di riposo e collauderanno le formazioni nelle quali con tutta probabilità, sosterranno gli incontri del prossimo campionato.

I bianco-rossi mancano di Zanotto, passato a Treviso, ed hanno spostato al suo rango Viero, già al centro attacco, innestando a quest'ultima posizione Caprara.

Le due ali sono sempre tenute dai velocissimi ed insidiosi fratelli Griggio, troppo noti per tesserne nuovamente gli elogi.

Assestatissima appare la linea di sostegno, che annovera al centro l'ungherese Horwath e ai lati il già olimpionico Erbstein e Sehettin. La rete sarà difesa, come di consueto, dal valentissimo Saccomani.

Squadra dunque, sotto ogni punto di vista, solidamente inquadrata e tale da tener testa ad avversarie di ben maggiore levatura.

Contro di essa si protenderanno gli sforzi dei bianco-neri, reduci dallo scacco di Trieste.

La nostra compagine, ben conscia dell'importanza del match, e consapevale della necessità di una buona affermazione, si è in questa settimana preparata al cimento in forma seria e convincente.

L'esito della gara quindi, dato anche il suo specialissimo carattere, appare quanto mai incerto, quando si pensi che le due squadre scenderanno sul terreno con decisione assoluta e con rinnovata foga.

E nel porgere nuovamente agli sportivi vicentini il nostro fraterno ed augurale saluto, rammentiamo ai nostri calciatori udinesi l'imperioso dovere di non venir meno alla propria fama e conquistare assolutamente quella vittoria che tutti attendono e che è nel cuore di tutti.

a. g.

La grande riunione in pista di domani

(Polisportivo Moretti - ore 15)

Alla distanza di una sola settimana, il solerte Club Ciclistico Udinese, coadiuvato da quell'ottimo organizzatore che è Angelo Gardellin già più volte campione italiano di velocità, ha saputo dar vita ad una riunione che per i valori cui si è assicurato supera certamente — nel complesso — quella di domenica scorsa.

Saranno della partita: Ottavio Bottecchia il popolare campione comprovinciale, vincitore di due ultimi giri di Francia; Piccin, l'allievo di Bottecchia, rivelatosi campione di grande avvenire; Bolzoni, recordam italiano dell'ora senza allenatori; Vay stayer di eccelsa classe, il beniamino delle folle dei velodromi tedeschi; e ancora Mollon, che tanto piacque domenica, Catel, De Franceschi ed il nizzardo Ferrari.

Nel campo dilettantistico figurano quasi tutti i nostri migliori velocisti.

Le gare ed i partecipanti

I. Corsa: «Girone Premio d'estate» velocità dilettanti (metri 1000). due batterie e finale. Il primo e secondo arrivato di ogni batteria disputeranno la finale che si svolgerà dopo il «Gran Premio degli Assi». Le batterie sono così composte: I.a Di Benedetto; Paoluzzi; Di Reggio; Masolini; Simeoni; Spartaco; II.a Cuttini; Casal; Driussi; De Grandis; Turale; Spofford.

II. Corsa: «Gran premio Juniors» velocità. Prova unica (m. 1000). Premi 500; 300; 200; 100. Corrono Cattel; De Franceschi; Melon; Ferrari e il concittadino Chiandetti.

III. Corsa: «Gran Premio degli Assi». Velocità. Prova unica (metri 1000). Premi: 1000; 750; 500; 250. Corrono Bottecchia; Piccin; Bolzoni; Vay.

IV. Corsa: «Finale Velocità dilettanti».

V. Corsa: «Gran Premio Nazionale XX Settembre. Mezzofondo individuale professionisti. Km. 20 (giri 24). ogni tre giri una classifica: otto classifiche — Premi: 1500; 1000; 750; 250. Corrono Cattel, De Franceschi; Molon; Ferrari; Bottecchia; Piccin; Bolzoni; Vay e Chiandetti.

VI. Corsa: «Gran Premio Collevati»: prova unica, km. 10 (giri 12). Premi: Coppa Argentone, medaglia d'oro, medaglia vermeille, medaglia d'argento. Corrono tutti i dilettanti che hanno partecipato alle gare di velocità.

VII. Corsa: «Gran Premio Città di Udine» per stayer professionisti, km. 20 (giri 24) con allenatori meccanici — Premi: 1500 1000; 500. Corrono: Bolzoni (allenato da De Piaggi), Vay (allenato da Vertua), Ferrari (allenato da Benzoni).

Indubbiamente quest'ultima corsa, senza tuttavia sopprapporsi per valore di uomini e per importanza alle altre elencate, rappresenta un po' il «clou» della giornata o meglio il «great event». Difatti Udine non ricorda di aver assistito a corse del genere, come così si può dire di moltissime altre città italiane.

***

La giuria è così composta: Erminio Artuso; Domenico Andrisano e Arturo Missio. Starter e Commissario di corsa Aldo Fabbro; giudice d'arrivo Mario Quintavalle; cronometrista ufficiale Ottavio De Zotto.

***

Auguriamo che la importante riunione riesca sportivamente bella e degna della tradizione dei celebrati partecipanti cui rivolgiamo il nostro sportivo saluto.

Foot - ball
A. C. Padova

L'elegante e potente squadrone padovano, composto, fino a ieri, di puri elementi veneti, a differenza di tutti gli altri squadroni italiani che raccolgono nelle loro file giocatori di tutte le regioni d'Italia, sarà quest'anno tra noi, a contendere ai nostri cari e gloriosi bianco-neri una suprema zia regionale.

E' giusto, prima che il Campionato incominci, che il pubblico udinese sappia che se il foot-ball veneto è universalmente temuto e stimato, lo è per opera della balda compagine padovana, unica nel Veneto, che in questi ultimi tre anni sia riuscita a battere, in casa loro, nei campi più difficili, il Genova, il Bologna, la Juventus di Torino, il Casale, l'Alessandria, il Brescia, la Sampierdarena ecc. e cioè tutti i più quotati squadroni italiani, donando al Veneto una collana magnifica di brillanti vittorie.

Lauri all'A. C. Padova!

Il famoso critico di Milano, avvocato Bruno Roghi, scriveva lo scorso anno, nella «Gazzetta dello Sport», dopo la gara Padova-Juventus, vinta dalla prima per 2 a 1:

«Un esatto giudizio sulle due squadre poderose? Il Padova ha giocato una partita scintillante. Velocità e tecnica, chiarezza d'azione e fulmineità d'intuizione hanno composto un tutto d'impareggiabile valore. Potente in tutte le sue linee questa magnifica squadra, nella quale i cinque attaccanti lavorano in linea e profondità con si chiara padronanza del pallone, con si esatta percezione dei temi a triangolo, con si ricca capacità di tagliar fuori l'avversario conservando all'azione l'unità e la logica, da riconoscere in essi attaccanti una delle linee più belle che battono attualmente «pelouses» italiane. La prima linea in questo match memorabile formata dai padovani Manti III., Busini III., Zaninovic, Busini I. e dall'ex veneziano Vecchina II.»

Ma l'apogeo della gloria dell'A. C. Padova risale all'anno sportivo 1922-23 nel quale questa magnifica squadra riusciva a vincere brillantemente il girone C., mentre proprio in quell'anno la compagine concittadina finiva relegata alla coda del girone B, raccogliendo nel complesso 6 punti in graduatoria, mentre l'A. C. Padova ne raccoglieva 32 dei quali 18 conquistati in campi avversari.

In quell'anno l'A. C. Padova aveva in porta il grande Paglianti, che disgraziatamente per molto grave incidente accorsogli nel girone d'andata, quando la squadra era ancora VII in classifica, veniva tolto dalla lotta e sostituito dalla riserva Zancanaro e Fantoni che si alternavano nel difficile compito di rimpiazzare il magnifico friulano, ove perdeva così la soddisfazione di difendere la rete patavina, in quel magnifico girone di ritorno, nel quale l'A. C. Padova, mietendo vittorie su vittorie, in un richiamo supremo di energie, vinceva, in grande stile, il proprio girone.

Chi non ricorda l'epica lotta con l'allora formidabile Alessandria risoltasi in campo neutro, a Milano, in favore del Padova?

La squadra padovana in quella memorabile partita era composta da Monti III.; Monti II.; Pastore; Busini III.; Busini I.; Girani; Fagioli; Fassenz; Danieli; Modulo; Zancanaro (o Fantoni).

Tutti giocatori di Padova città, ad eccezione di Girani nato a Venezia ma in quel periodo domiciliato a Padova perchè impiegato alla «Veneta» e di Fagioli nato poco oltre i confini della provincia, ma padovano di elezione, essendosi da bambino trasferito a Padova dove si è sposato e definitivamente domiciliato.

In quello stesso anno le Riserve del Padova, composte tutte di padovani, vincevano a gran distanza il Campionato Veneto battendo l'Hellas, il Venezia, il Vicenza, l'Udinese ed il Petrarca.

***

A torto gli sportivi udinesi, pochi per la verità, obbiettano che il Padova conti nelle sue file troppi elementi forestieri, quando si pensi che l'A. S. Udinese, ai tempi dei gironi veneto-emiliani, aveva in prima linea il lombardo Boggio e gli argentini Montico e Michieletto.

I giocatori: Fior, Romano, Lindaver e Lipzier non sono forse nati da Udine a distanze maggiori da quelle che Vecchina, Barzan e Fagioli possono essere nati da Padova? E il milanese Carmelo non giocò nelle file bianco-nere?

Melchior e Lodolo ebbero nell'A. C. Padova vita effimera, specialmente il primo, ed entrambi più non figurano nelle file bianco-rosse, poichè da tempo fu loro rilasciato il passaporto per altre società.

Tra le più quotate società italiane l'A. C. Padova è stata se non l'unica, una delle poche che sino ad oggi abbia cantenuto il suo reclutamento nei limiti regionali, poichè è notorio che il Bologna conta nelle sue file tre veneti ed un toscano, che il Genova conta due milanesi ed un veneto, che la Juventus ha giocatori di tutte le regioni d'Italia con centro-avanti il brillante Pastore, puro sangue padovano, e che infine l'Alba di Roma ha in porta Zancanaro, puro padovano. E il più grande centro-sostegno che l'Italia abbia avuto l'ex novarese Meneghetti, l'attuale juventino, non è forse nato e cresciuto a Padova?

Ed i giocatori del Dolo e del Petrarca, dai fratelli Marino ai fratelli Gallo e Romano, non sono forse quasi tutti padovani?

***

Non credo con questi brevi cenni d'aver rivelato delle verità sconosciute; ma mi è parso opportuno il rilievo perchè esso mi offre la gradita occasione di dire agli sportivi Udinesi che la squadra A. C. Padova merita di essere considerata come squadra un po' anche nostra, se è vero che anche noi apparteniamo al Veneto. Ciò che non toglie, ma anzi fa sì che per l'affetto che mi unisce ai bianco neri dell'Udine io auguri ad essi con tutto il cuore e l'entusiasmo d'un appassionato sportivo che nel corso del prossimo Campionato possa l'Udinese superare anche le glorie del Padova, tenendo sempre alto l'onore dei calciatori del Veneto.

Luigi Ravanello

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Luigi Orsi — P. M.: avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

Offende un carabiniere perchè non voleva pagare il biglietto

Sul treno Trieste Udine, il carabiniere in borghese Carlo Zanon, di servizio sulla linea invitava tale Giuseppe Fumagalli di Tomaso di anni 48 da Povoletto, a pagare il biglietto del quale era sprovvisto. Il Fumagalli non soltanto si rifiutò, ma investì il milite con parole offensive. Fu denunciato all'autorità Giudiziaria e ieri comparve dinanzi al Pretore negando ogni imputazione. Fu condannato a un mese di reclusione; pena condonnata per 5 anni sotto le comminatorie di legge.

Difesa di ufficio: avv. C. Allatere.

Follie.... minorenni

L. G. di anni 17 e L. A. di anni 15 di Udine, il 4 agosto u. s. in luogo pubblico offesero il pudore di una giovinetta, mostrandosi nelle vesti adamitiche. Anche questi negarono lo addebito, ma furono condannati a due mesi di reclusione per ciascuno, col condono.

Difesa di ufficio: avv. C. Allatere.

La sparizione di una pelliccia

Il 25 gennaio p. s. certi Angelo Lolodo di Giuseppe e Silvio De Fanti fu Antonio di anni 25, entrambi abitanti in via Ronchi, entrati nell'abitazione della signora Adele Grandi, si impossessavano di una ricca pelliccia, di proprietà della signora, del valore di 1500 lire.

In contumacia furono condannati a mesi 6 di reclusione per ciascuno più le spese processuali e rifusione dei danni alla parte lesa; pena condonnata per il solo De Fante.

Difesa di ufficio: avv. C. Allatere.

Guglielmo Vau assolto

Fra la signora Tereza Francesconi abitante in via Villalata e Guglielmo Vau di Luigi, di anni 36 da Bertiolo, il 25 maggio 1923, fu stipulato un preliminare di contratto col quale il Vau vendeva alla Francesconi un appezzamento di terreno. A titolo di garanzia, la Francesconi consegnava al venditore: un autopiano melodico, un gramofono con dischi per un valore complessivo di lire 2900.

La regolare stipulazione del contratto tardò a venire ed il Vau vendette i mobili lui affidati. La signora Francesconi, ritenutasi lesa nei suoi diritti, denunciò il Vau.

In Pretura, il denunciato dichiarò che i mobili di cui sopra, costituivano la caparra; egli avvertì la Francesconi, visto che l'affare della vendita languiva, che sollecitasse la stipulazione del regolare contratto. La signora si rifiutò e perciò si credette in pieno diritto di disporre come meglio credeva, così dell'autopiano melodico quanto del grammofono. E il Pretore pronunciava sentenza di assoluzione per il Vau, perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato.

Difesa di fiducia avv. Sartoretti.

Un calcio.... in basso loco

Il 3 agosto u. s. per questioni sorte fra loro, tale Pietro Pertoldi fu Giovanni di anni 43, assestava un potente calcio a Francesco Moncaro di Vat, causandogli lesioni guaribili in dieci giorni. Nonostante che il Pertoldi, dinanzi ai giudici, protestasse la sua innocenza, si busca 200 lire di multa, spese, tasse e danni verso la parte civile. Pena sospesa per anni 5.

L'eredità della Bulfoni

Certa Libera Visentini di Daniele di anni 44 abitante in Viale Friuli 95, fu condannata ieri in contumacia dal Pretore a sei mesi di reclusione col condono.

La Visentini doveva giustificare il perchè si impossessò di quanto esisteva nella bottega di mobili sita in via Mazzini 10, lasciati dalla defunta Teresa Bulfoni e spettanti in eredità a tale Enrico Bulfoni di Lauco. La giustificazione non parve sufficiente al Pretore.

L'indovina e il convivente e l'epilogo in Pretura

La rivendigliuola Banni di anni 22, il 6 settembre si recava con due amiche presso la fattucchiera Valentina Fumolo di anni 50 abitante in via Tiglio n. 8 per farsi buttare le carte.

A... operazione ultimata, uscendo da quella casa si accorse che era stata derubata del portamonete contenente lire 300 — gli incassi della giornata.

Quale responsabile della sparizione, fu ritenuto tale Enrico Freschi di Luigi d'anni 50 da Brazzacco, il quale conviveva con la Fumolo.

L'epilogo del fatterello, che sollevò molti commenti salaci, specialmente nella cerchia delle amiche della Fumolo, lo si ebbe ieri in Pretura. Il Freschi protesta la sua innocenza, citando circostanze e fatti atti a precisare e mettere in buona luce la sua critica posizione.

Dopo la brillante difesa dell'avvocato Turco, il Pretore assolse il Freschi per insufficienza di prove.